

PRESIDENTE TOSCANO

Invito il Segretario Generale, Dottor De Carlo, a procedere all'appello nominale dei presenti.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

Buon pomeriggio. Come richiesto dalla Presidente procedo all'appello dei presenti: Sindaco (assente), Presidente Liviano (assente), Consigliere Azzaro (assente), presente, la Consigliera Boccuni (presente), Consigliera Boshnjaku (presente), Consigliere Brisci (assente), Consigliere Catania (assente), Consigliere Contrario (presente), Consigliera Devito (presente), Consigliere Di Bello (assente), Consigliere Di Gregorio (presente), Consigliere Festinante (assente), Consigliera Galeandro (presente), Consigliera Galiano (presente), Consigliere...

PRESIDENTE TOSCANO

Prego i Consiglieri di accendere le basi. Accendete tutte le basi per attivare il sistema. Grazie.

SEGR. GEN. DOTT. DE CARLO

La Consigliera Devito è annoverata tra i presenti.

Consigliere Lazzaro (assente), Consigliere Lenti (presente), Consigliere Mele (presente), Consigliere Messina (presente), Consigliera Mignolo (presente), Consigliere Panzano (presente), Consigliere Quazzico (assente), Consigliera Serio (presente), Consigliere Spalluto (presente), Consigliere Stano (presente), Consigliere Stellato (presente), Consigliere Tacente (assente), Consigliere Tartaglia (presente), Consigliera Presidente facente funzioni Toscano (presente), Consigliere Tribbia (presente), Consigliere Ungaro (presente), Consigliere Vietri (assente), Consigliere Vitale (presente), Consigliere Vozza (presente).

Il Consigliere Catania è in aula, quindi lo contempliamo tra i presenti. Pertanto, sono in aula 23 Consiglieri. Esiste il numero legale.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Segretario. Quindi, la seduta è valida.

Comunico gli assenti giustificati: il Sindaco Piero Bitetti, che con comunicazione protocollo 0241052 del 2026 in riferimento alla nota di protocollo 236950 del 9.10.26 con la quale è stata convocata la seduta del Consiglio Comunale Monotematico per il giorno 15 ottobre 26, alle ore 14:30, "Si comunica che il sottoscritto non potrà partecipare ai lavori consiliari, in quanto impegnato a Bari in una riunione relativa

alla crisi dell'ex Ilva convocata dalla Regione Puglia per il medesimo giorno alle ore 10:00, come da nota allegata”.

Si comunica l'assenza anche del Presidente Liviano per malattia e del Consigliere Brisci.

PRESIDENTE TOSCANO

“Approvazione verbali della seduta precedente”.

Comunico anche l'approvazione del verbale della seduta precedente del Consiglio dell'08.10.2026, depositata, alla quale non sono pervenute osservazioni e se non vi sono obiezioni lo diamo già per approvato e letto.

Benissimo, non vedo interventi, quindi lo diamo per approvato e letto.

Comunico i tre scrutatori: la Consiglieria Serio, il Consigliere Tartaglia e il Consigliere Ungaro.

PRESIDENTE TOSCANO

“Eventuali comunicazioni del Sindaco”.

Non vi sono quindi comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE TOSCANO***“Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale”.***

Non vi sono comunicazioni di questa Presidenza.

Voglio dare, però, lettura di alcune comunicazioni importanti per il regolare svolgimento di questa Assise, che è un vademecum per il pubblico, che prende spunto ovviamente dal nostro Regolamento all'articolo 52.

“Si invita il pubblico presente in aula a tenere un comportamento composto e corretto per tutta la durata dei lavori del Consiglio Comunale, astenendosi dall'intralcio in qualunque modo l'ordinato e regolare svolgimento degli stessi.

Secondo quanto disposto dall'articolo 45 del predetto Regolamento durante la seduta nessuna persona estranea o non abilitata potrà accedere all'area riservata al Consiglio.

È fatto altresì severo divieto alle persone del pubblico di effettuare fotografie e riprese audio video.

Si avvisa sin da ora che, qualora non sussistano le condizioni di agibilità ambientale, il Presidente, ove i dovuti richiami non sortiscono effetto, disporrà l'allontanamento del pubblico dall'aula e il prosieguo della seduta a porte chiuse sino al ripristino dell'ordine.

Si rende noto, inoltre, che, per motivi di pubblicità e trasparenza, l'area è videosorvegliata e la seduta è videoregistrata da apposita ditta incaricata dall'Ente a mezzo delle telecamere presenti in aula e segnalate con appositi cartelli e che le relative immagini saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

È altresì ammessa la diffusione delle immagini da parte delle emittenti televisive e delle testate giornalistiche, solo quelle accreditate, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Privacy”.

Bene. Prima di procedere con i lavori volevo comunicare quanto stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo del 09.10.2026 sulla conduzione di oggi di questo Consiglio: interverranno un rappresentante sindacale tra quelli invitati, per un tempo massimo di 5 minuti per ognuno, a seguire ci sarà il Dirigente e l'Assessore alla Direzione Ambiente, dopodiché si aprirà ovviamente la fase dibattimentale.

PRESIDENTE TOSCANO

“La gestione del servizio verde pubblico del Comune di Taranto.

Consiglieri proponenti: Massimiliano Stellato, Francesco Tacente, Luca Contrario, Antonio Lenti, Emiliano Messina, Luca Lazzaro, Giandomenico Vitale, Vittorio Mele, Tiziana Toscano, Cosimo Di Bello, Massimo Voza, Gregorio Stano, Giovanni Azzaro, Giampaolo Vietri, Antonio Quazzico, Adriano Tribbia, Daniela Galiano, Giovanni Tartaglia, Patrizia Mignolo, Patrizia Boccuni, Stefano Panzano, Alfredo Spalluto, Marilena Devito, Alexia Serio, Boshnjaku Fatbardha, Cosimo Festinante, Virginia Galeandro, Salvatore Brisci, Rosario Ungaro.

Richiesta prot. 223958 del 28/09/2026”.

Passiamo, però, prima dell'invito, ovviamente, delle sigle sindacali che sono qui presenti e quindi che voglio salutare e dico anche a loro buon lavoro per oggi, che verranno poi convocati alla postazione dove il nostro collaboratore, il nostro signor Ciro, vi darà la possibilità poi di interloquire su quella postazione, volevo chiedere al primo firmatario della richiesta, che ricordo essere un Monotematico con la sottoscrizione di 29 Consiglieri di poter presentare, quindi, l'ordine del giorno. Quindi, il Consigliere Massimiliano Stellato prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. Permettetemi di ringraziare tutto il Consiglio Comunale che ha voluto in gran parte sottoscrivere questo documento, quello di convocare una seduta straordinaria in modalità Monotematica, perché come tutti abbiamo a cuore le sorti dei lavoratori e, nel ribadire l'importanza del servizio pubblico offerto dalla platea dei lavoratori e anche dalle aziende, insomma, che si sono negli anni occupate di questo importante servizio, devo dire che non possiamo altresì tenere accantonate le preoccupazioni che sono sorte da parte di tutti i lavoratori e anche da parte delle organizzazioni sindacali.

È utile ed importante, soprattutto in corso di un nuovo affidamento di servizio di gestione del verde pubblico, fare alcuni punti, alcuni elementi di chiarezza, in particolare rispetto alla platea di destinatari, insomma, della cosiddetta clausola di salvaguardia sociale. Nei punti, come dire, di impegno di questa mozione proverò poi ad argomentare, mi prenderò il tempo necessario, spero di stare nei tempi. Tra questi non escludiamo la necessità da parte dell'Amministrazione, attraverso la maggioranza qui presente e così composta, di valutare la sostenibilità economico finanziario di questo tipo di servizi rispetto ai fondi, diciamo, destinati in bilancio e - come dire - oggetto di affidamento. Non escluderemo poi l'attenzione rispetto ai cosiddetti criteri di scelta, di selezione eventuale di lavoratori eventualmente coinvolti nella cosiddetta clausola sociale, né le condizioni eventualmente contrattuali rispetto al numero

di ore di impiego, rispetto alla cifra del loro salario e soprattutto quello che ci sta a cuore, che è la motivazione che ci porta qui, che è la continuità di questo servizio. Io voglio ricordare a me stesso, ma provo a farlo insieme a tutti quanti voi, che questo è un servizio che viene reso nelle scuole, nei parchi, nei giardini, insomma, nelle pinete, negli spazi comuni. Pensate che talvolta, proprio oggi in Commissione ce ne siamo occupati, questo servizio serve anche a mettere al riparo l'incolumità dei nostri cittadini, soprattutto per quelle attività che rendono, per esempio, i fusti arborei particolarmente pericolosi o pericolanti.

Quindi, vado alla parte di impegno affiancandovi quella dell'introduzione, della parte delle considerazioni e delle premesse, per dire che ho sottoscritto un documento attraverso il quale il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle attribuzioni di Dirigenti e del Responsabile Unico del Progetto a: verificare la platea destinataria della clausola sociale, attraverso ovviamente una ricognizione, vado a sintesi, degli elenchi dei lavoratori, anche di quelli aggiuntivi eventualmente intervenuti in una fase secondaria rispetto a quella iniziale, la definizione di un piano di salvaguardia occupazionale attraverso un piano di attuazione della clausola sociale per ogni posizione avente titolo, attraverso l'accertamento della sostenibilità economica del servizio nell'individuazione, dunque, di risorse eventualmente aggiuntive, perché noi abbiamo provato, noi non facciamo i tecnici, ma abbiamo provato a confrontarci con alcuni tecnici di settore, che mostrano, hanno mostrato seri dubbi rispetto alla sostenibilità economico-finanziaria di questo servizio attraverso questo tipo di affidamento. E quindi la valutazione eventualmente tempestiva dei provvedimenti ritenuti cosiddetti necessari, al fine di consentire in maniera chiara, netta la garanzia della continuità del servizio pubblico, è quello che ci sta a cuore insieme alle sorti dei lavoratori coinvolti. Per concludere sulla vigilanza, sulle condizioni di lavoro, noi abbiamo avuto in Commissione, abbiamo ospitato alcuni, come dire, testimoni diretti, lavoratori, dipendenti che ci hanno narrato e raccontato alcune condizioni di lavoro, noi non facciamo questo per mestiere ed è per questo che rivolgiamo all'Aula, all'Amministrazione Comunale tutta, attraverso le ramificazioni degli Assessori delegati e delle Direzioni competenti di vigilare anche sulle condizioni di lavoro, perché quando si tratta di lavoratori, voi per ideali, spesso paladini dei lavoratori, noi con i fatti, oggi abbiamo dimostrato che senza colori teniamo a cuore le sorti del lavoro e dei lavoratori, a prescindere da chi ne venga coinvolto. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Stellato.

Adesso, come già preannunciato, passiamo alla convocazione delle sigle sindacali. Incominciamo con la sigla sindacale Cobas, col signor Sasi Salvatore. Prego, si può avvicinare alla postazione del nostro signor Ciro, che ha già attivato il microfono, ricordo che ha solo 5 minuti per il suo intervento, grazie.

SIGNORE SASI

Allora, buonasera a tutte e tutti i presenti e le presenti. Dunque, questa seduta Monotematica nasce dalla battaglia che come Cobas ed SGC stiamo portando avanti a fronte di un appalto scritto a dir poco con i piedi. Con i piedi perché i numeri non corrispondono alla realtà, perché è di palese evidenza, se continua andare avanti in queste condizioni, che ci sarà un massacro sociale inutile, su questo non c'è il minimo dubbio. Da questo punto di vista abbiamo tenuto un tavolo permanente, cinque incontri, ma abbiamo ricevuto come risposte fuffa, fuffa. Non abbiamo mai ricevuto delle risposte alle nostre proposte varie che abbiamo messo in conto, sembrava aria fritta quello che dicevamo, della autotutela, a ridurre ad un anno, a bloccarlo, perché davvero non ci sono le condizioni da nessun punto di vista, di controllare le liste, di controllare, perché non si fa un appalto se non si controllano questi parametri. Ma che “tenit”, scusate eh. ...*(interruzione tecnica)*... abbiate pazienza, io sono costernato. Allora, io voglio essere molto, molto, molto, molto chiaro, ho ancora tre minuti, benissimo, avoglia dire, dicevo, qui il problema è diventato serissimo, anche perché abbiamo assistito ad atteggiamenti non consoni a chi ricopre il ruolo di amministratore della città, perché se noi qui, va bene? Avevamo concordato che questo Monotematico andava fatto con richiesta di tutti i Consiglieri entro il 2 ottobre, perché c'era il 14, cioè ieri, che finiva la gara in essere, improvvisamente ci ritroviamo che si sposta al 15, che è stato un'offesa e una provocazione ai lavoratori! Perché tutti sapevano che il 15 non si sapeva che cosa sarebbe successo, di più, cosa è successo? Appunto, il giorno dopo viene fuori dai Capigruppo al 15, chi se ne frega, questa è carne da macello. Peggio, il giorno dopo vediamo che la gara viene assegnata, ma quante criticità vi abbiamo dimostrato, non ultima, non ultima e, badate, non sarà l'ultima, non sarà l'ultima, quindi fate attenzione come vi muovete da un punto di vista di legalità, d'accordo? L'ultima è stata fatta l'8 ottobre scorso, vi è arrivata una montagna e poi chiedo alla Presidente la cortesia, dopo “Delquinto”, che reitererà quello che quel lavoratore ha denunciato, cose gravissime, ma qua sembra che nessuno se ne accorga. Allora, io adesso voglio fare un appello, ho un minuto quindi credo di poterlo fare. Allora, qui non si deve rispondere, ve lo dico con chiarezza, alle logiche politicanti, non le chiamo politiche perché non sono politiche, dovete rispondere tutte e tutti alla vostra coscienza, se davvero in questa città ridotta sul lastrico si può minimamente pensare, va bene? Di portare avanti un appalto come questo, che

dappertutto una persona minimamente competente, non dico onesta perché non mi permetterei mai, ma minimamente competente non avrebbe mai, dico mai, ripeto, mai scritto questo appalto, va fermato, intanto fateci sapere, stiamo aspettando da giovedì scorso, di quant'è la proroga? Di quant'è la proroga? Perché io mi aspetto qualche trucchetto anche qua, come quando è accaduto per il Consiglio Comunale Monotematico. Scordatevelo, perché la rabbia fra i lavoratori sta salendo. Attenzione, vi prendete la responsabilità sull'ordine pubblico, la gente non può tornare a casa il giorno e dire: "Non lo so se continuo a lavorare". Bene, rispetto a questo vi invito ad agire con coscienza.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie.

In ordine, abbiamo adesso la sigla sindacale FLAI-CGIL col Dottor Giuseppe Romano, prego.

DOTTORE ROMANO

Buonasera a tutte e a tutti e grazie dell'invito. Io credo che, visto lo stato attuale della vicenda e dell'appalto, farò tre considerazioni di carattere generale. La prima di carattere procedurale rispetto alla gara in corso, anche per le cose che sono state già dette. La seconda di carattere contrattuale. La terza di carattere sindacale politico. La prima è lo stato dell'arte della procedura, ovvero, per tutte le cose che già sappiamo, siamo, credo, in una..., almeno così ci è stato riferito nell'ultimo incontro che abbiamo avuto sia con l'Assessore del ramo che con l'Ufficio Tecnico, siamo in una sorta di sospensione della gara. Uso il termine sospensione, probabilmente è improprio, è improprio, siamo in una fase di verifica che, diciamo, ci fa prendere un po' di tempo che probabilmente non guasta, visto lo stato dell'arte. E rispetto, appunto, alla procedura ci sono alcune cose che io non ripeterò, perché chi mi ha preceduto le ha già spiegate e quindi arrivo al dunque. Vorremmo sapere dal punto di vista procedurale l'arco temporale, quantomeno massimo, di queste verifiche, almeno avere un'indicazione temporale più o meno precisa, se è possibile - perché di quello stiamo parlando - recuperare ulteriori risorse e come recuperarle da destinare all'appalto, perché anche qui mi sembra di aver capito che la polpa, la ciccia, come la definisce qualcuno, è quello, ovvero le risorse che ci mettiamo per garantire la copertura ai lavoratori. È evidente che per le questioni - e passo al secondo punto - di carattere contrattuali a questi lavoratori, per ovvi motivi, anche facilmente capibili, viene applicato il contratto agricolo e florovivaista della Provincia, ripeto, per ovvi motivi che si possono capire. Se nelle more della procedura è possibile, poi, effettuare... e qui faccio il primo invito al Comune, che è quello di tenerci informato rispetto all'andamento della gara, perché ci sono alcune nozioni normative all'interno del contratto, in particolar modo quello

provinciale, che ci dovrebbero consentire di fare alcune verifiche e quindi la richiesta in esplicito è: teneteci informati sull'andamento e sul passaggio, poi la ditta che vincerà, assegnataria poco importa, l'importante è che ci sia la responsabilità sociale per caricarsi - e uso il termine caricarsi - i destini di questi lavoratori, che evidentemente, per ovvi motivi, lo dico in esplicito, in questa città, in questo momento, con tutto quello che sta accadendo, non possiamo permetterci di perdere o posti di lavoro o riduzioni di orari di lavoro. Non ce lo possiamo permettere anche questo per ovvi motivi, perché ci sarebbe il carico da 90 su tutto il resto.

La considerazione poi ultima è quella, appunto, di avere risposte più o meno certe rispetto a questo quadro che non è proprio idilliaco, ma l'invito che faccio è, diciamo, l'elemento di chiarezza rispetto a come siamo messi e a che punto siamo in questa vicenda, con l'invito in esplicito per quanto ci riguarda, per il pezzo sociale di rappresentanza, che è quello di cercare di tutelare i lavoratori, perché - ripeto - a Taranto non ci possiamo permettere ulteriori perdite da tutti i punti di vista. Credo che con i tempi me la sono cavata. Grazie a tutti.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei.

Volevo dare comunque conoscenza all'Assise che è presente anche il Sindacato della CISL, che però ha ceduto la parola alla UILM, Dottor Antonio Trenta, prego, si può avvicinare al microfono. Grazie.

DOTTORE TRENTA

Grazie Presidente. Un saluto a tutto il Consiglio Comunale, per noi è importante questa occasione per esprimere anche la nostra opinione in merito a questa vertenza, questa vertenza complessa, una premessa è doverosa: la manutenzione del verde pubblico è una cosa che bisogna assolutamente garantire alla nostra cittadinanza, anche perché il verde pubblico è sotto gli occhi di tutti, pertanto ci deve essere da parte di tutti quanti un impegno affinché questa questione che stiamo dibattendo da diversi giorni venga risolta nel miglior modo possibile. Noi abbiamo avuto anche la possibilità di incontrare la settimana scorsa l'Assessore, il Dirigente De Roma, anche la Dottoressa Bianchini, in quell'occasione abbiamo anche affrontato alcune criticità che sono contenute all'interno del disciplinare di gara. Io da qua voglio partire, perché voglio fare delle considerazioni molto chiare, intanto l'articolo 4, che parla della clausola occupazionale, dice anche con molta chiarezza nel disciplinare come deve essere affrontata, appunto, a questa clausola. Intanto io lo voglio anche leggere proprio per fare estrema chiarezza, lo voglio anche leggere il primo capoverso quello che dice: "L'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire

la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto assorbente o prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente". Cioè, qui non ci sono lavoratori di serie A, lavoratori di serie B, di serie C, cioè tutti quanti gli attuali dipendenti dell'appalto attuale devono essere garantiti dalla clausola occupazionale. Poi il problema è un altro, che la dotazione economica è insufficiente, cioè su questo dobbiamo dircelo chiaramente e dobbiamo trovare una soluzione, perché non si può, come dicevano, non ci possiamo permettere di perdere un posto di lavoro, non ci possiamo neanche permettere di avere una riduzione dell'orario di lavoro.

Il secondo capoverso, che è anche altrettanto importante, anche qui ve lo voglio leggere, perché bisogna analizzare il contenuto, dice: "Il concorrente allega nell'offerta tecnica un progetto di assorbimento del personale". Questo progetto di assorbimento dove sta? Io non l'ho visto, lo vogliamo vedere? Cioè, io lo voglio vedere, voglio capire chi ha presentato l'offerta tecnica che è tenuto ad allegare, appunto, questo progetto di assorbimento del personale, ci deve spiegare come intende utilizzare tutti e 96 i lavoratori. Poi ci sono alcuni a tempo indeterminato, alcuni a tempo determinato. Poi c'è il vantaggio anche che in agricoltura, perché tutti questi lavoratori sono inquadrati nel settore agricolo, esiste la fiscalizzazione degli oneri sociali, pertanto l'impresa, quando avremo la possibilità di discutere spiegheremo anche all'impresa, che forse non lo sa, che il peso economico di un lavoratore inquadrato nel settore agricolo è sicuramente inferiore rispetto ad altri settori e questo significa che quello che risparmia l'impresa non se lo deve mettere in tasca, ma deve utilizzarlo per garantire il lavoro ai lavoratori, è questo quello che noi vogliamo fare.

Dunque, anche qui, il progetto di assorbimento è importante conoscerlo, noi come UILA, insieme anche alla CGIL, la CISL, ma anche gli altri sindacati, continueremo a seguire con attenzione questa cosa, perché noi vi chiediamo soltanto come Amministrazione Comunale un po' di buon senso, cioè presentare un disciplinare di gara dove già dall'inizio si sapeva che probabilmente non sarebbe stato sufficiente a garantire quello che c'era, insomma, io posso capire che questa può anche essere configurata come una provocazione, scusatemi, eh. Cioè, noi non molleremo. Cioè, noi se non ci sarà la possibilità di garantire a tutti quanti i lavoratori, che sono attualmente assunti per questo appalto, continuità e garanzie occupazionali ovviamente ritorneremo con tutte le azioni necessarie. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei.

Adesso tocca al Sindacato Generale di Classe (SGC) il Dottor Stefano Sibilla.

DOTTORE SIBILLA

Buongiorno a tutti. Credo che Stellato ha detto un po' di cose, ha accennato già sul fatto della lettera, ma io vengo anche ad oggi, la presenza dei sindacati, dove devono capire che abbiamo fatto per arrivare a questo oggi a chiedere un Consiglio Monotematico è perché grazie anche alla lotta dei lavoratori, che si sono permessi in tre mesi di stare sotto al Comune, hanno lottato affinché le cose devono andare bene. È stato fatto qui, l'abbiamo presentato, abbiamo presentate tante di quelle, diciamo, denunce a parole di come l'Amministrazione, di come la maggioranza, di chi ha fatto anche questa gara d'appalto, è una vergogna, perché alla fine lo dirò sempre, chi fa una gara deve percepire prima chi sono e quanti sono i lavoratori, quant'è la questione economica. Perché è chiaro che si va... oggi se stiamo qui l'Amministrazione, c'è un ricatto, questo è un ricatto, la vedo io, come ricatto occupazionale, perché avendo ...*(interruzione tecnica)*... sul... l'appalto che dovrebbe partire e venendo l'appalto precedente che c'è una differenza che è mancante di 3 milioni di euro, eh, ditemelo voi, io l'ho detto ultimamente, ditemelo voi, voi lo dovete dire, visto che la Gravame, l'Assessore, aveva detto negli ultimi tavoli che qua è decisione della maggioranza. Quindi, io credo che anche oggi la maggioranza dovrebbe rispondere a quello che ha detto anche la Gravame, se questo è dovuto anche alla maggioranza mettere questi soldi per quanto riguarda i due anni del verde.

Ma veniamo a noi, perché sinceramente sono pure cittadino, come ho detto parliamo dei lavoratori, ma dobbiamo parlare anche della città stessa, perché se andiamo a vedere, qua dobbiamo fare proprio il calcolo della città, perché la città non deve essere sporca, la città non deve essere abbandonata, la città ha bisogno di lavoratori che puliscono la città, se andiamo a vedere i tre anni dell'appalto che è scaduto con la somma che c'è stata, ci sono stati anche bei soldi per quanto riguarda l'appalto, diciamocelo chiaro, siamo anche cittadini, io non sto dicendo niente di male, ma se andiamo a vedere la città non è tutta bella pulita, come si è scritto anche sulla gara d'appalto. Quindi, io credo che qua dobbiamo ragionare sul serio e, come ho detto anche sempre nelle denunce, qua bisogna avere un po' di progettualità, un po' di serietà da parte un po' di tutti, perché lo vediamo oggi anche sulla vertenza dell'Ilva, anche di là vediamo tanto, ma non riusciremo mai se davvero la maggioranza, ma anche la minoranza si esprimono a favore della città, perché questo dovremmo fare un po' tutti. Credo che l'appalto del verde deve salvaguardare il lavoratore perché questo lavoratore negli anni ancora oggi paga mutuo, parliamo di famiglie dietro, pagano mutuo e pagano tutto e quindi io credo che devono andare a casa dormendo e non pensare che il loro futuro debba finire e debba finire per colpa di chi non ha saputo fare il suo dovere.

Io credo che questo appalto, come abbiamo sempre denunciato, dovrebbe cadere, perché dobbiamo capire veramente le situazioni che hanno portato tutto ciò, anche questo Consiglio tematico che oggi portiamo noi. Io oggi mi auguro che voi date una risposta. Io chiudo perché voglio far parlare un attimo, un minuto, il mio minuto se lo posso dare al delegato Cobas, a Piero. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Purtroppo non posso, perché era... Può continuare il suo minuto, ma non posso cedere la parola ad un altro esponente.

DOTTORE SIBILLA

Allora io continuo e finisco dicendo che veramente abbiamo una responsabilità di questa città, lo vediamo da 30 anni, vediamo la politica in 30 anni quello che ha portato su questo territorio. Lo ripeto, qua ci vuole chi viene qui su questo Consiglio Comunale, chi fa la politica dovrebbe avere un po' di buon senso, rispettare il lavoratore, rispettate le famiglie. Non siamo lavoratori di serie A e serie B. Vogliamo una città più pulita e lo facciamo anche il 17, sabato, il giorno 17, sono uno dei promotori per la grande marcia che ci sarà a Taranto proprio per liberare dai veleni di questa terra, proprio per questo dobbiamo unire tutte le responsabilità comuni. Io chiudo e termino il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei.

(Interventi fuori microfono)

Purtroppo abbiamo già stabilito l'ordine dei lavori, l'avevo già stabilito prima e non posso ritrattare.

Invece volevo comunicare all'Assise che adesso apriamo la fase del dibattito, così come concordato anche con il Dirigente e l'Assessore.

(Interventi fuori microfono)

Ho già espresso la mia volontà. Quindi, il Dirigente e l'Assessore hanno chiesto di parlare per ultimo, in modo tale da sentire tutta l'Assise ed eventualmente poi rispondere alle domande formulate dai Consiglieri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Adriano Tribbia, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Sì, appunto, mi accingevo proprio a chiedere questa modifica, che parlassimo prima noi e poi l'Assessore, fortunatamente è stato già deciso così dalla Presidenza.

Mi permetto, Presidente, di prendermi anche i miei minuti come dichiarazione di voto, quindi superando probabilmente i 5 minuti di intervento.

Il mio intervento ovviamente è a nome del gruppo "Prima Taranto", quindi rappresento me stesso e rappresento anche il collega Checco Tacente.

Signori Assessori, colleghi Consiglieri e lavoratori e rappresentanti sindacali che oggi sono in Consiglio Comunale, se oggi ci troviamo qui è sì grazie alla sottoscrizione voluta dalla totalità dei Colleghi presenti, ma grazie alla determinazione e alla mobilitazione instancabile di chi da mesi vede il proprio lavoro e il futuro lavorativo appeso ad un filo. Ma diciamocelo con franchezza, questo Consiglio arriva con un colpevole, inaccettabile ritardo, avevamo chiesto con forza di anticipare questa seduta al 7 ottobre, perché? Perché su una vicenda d'appalto così complessa non si può chiamare il Consiglio Comunale a discutere a cose fatte, quando le buste sono state già aperte, quando le procedure burocratiche sono già avanzate e il rischio di decisioni irreversibili è dietro l'angolo. È stata, invece, scelta la linea del rinvio blindando la data del 15 ottobre. Avete scelto di far trascorrere due settimane cruciali nel silenzio dei corridoi, interrotti da una riunione a cui nessuna forza politica di minoranza è stata invitata, con annunci ancora non confermati. Allora dobbiamo ricordarlo a tutti, il tempo in politica non è una variabile neutra, il tempo è una precisa scelta politica, rinviare significa voler trasformare il Consiglio Comunale dal luogo di indirizzo e programmazione a mero spettatore passivo, chiamato soltanto a prendere atto di decisioni già confezionate e noi a questo gioco a ribasso non ci stiamo.

Colleghi Consiglieri, la vertenza del verde pubblico, che vede coinvolti i lavoratori storici delle due ditte è lo specchio fedele della confusione programmatica di questa Amministrazione, ma la cosa più grave di queste settimane è stata la mancanza assoluta di trasparenza. Siamo passati attraverso un balletto grottesco di rassicurazioni e smentite, c'era stata preannunciata e promessa la chiarezza sulle proroghe tecniche per garantire la continuità del servizio, la copertura finanziaria, ma alle parole non hanno fatto seguito atti formali, chiari e tempestivi. Il 28 settembre scorso abbiamo assistito ad una delle pagine più brutte della storia recente di questo Comune, di fronte alle legittime richieste di chiarimento dei sindacati e dei lavoratori radunati a Palazzo di Città l'Assessore Gravame ha scelto il muro del silenzio, negando il dialogo sia alle rappresentanze sociali che ai Consiglieri, un comportamento inqualificabile che ha costretto l'opposizione ad abbandonare l'aula per protesta. E, nel frattempo, mentre la politica si sottraeva al confronto, si procedeva all'apertura delle buste nell'ombra, lasciando Consiglieri e lavoratori all'oscuro dei passaggi procedurali fondamentali.

Veniamo al nodo centrale della vertenza, il cuore pulsante di questa emergenza, il destino di 96 famiglie tarantine, come è possibile che la platea dei lavoratori destinatari della clausola sociale sia improvvisamente lievitata, da poco meno di 50 addetti storici a ben 96 nominativi inseriti nelle liste trasmesse dalle ditte uscenti, di fronte ad un'anomalia di questa portata cosa avrebbe dovuto fare un'Amministrazione oculata e responsabile? Avrebbe dovuto attivare immediatamente gli Uffici, procedere in autotutela, sospendere temporaneamente l'iter della gara e fare una istruttoria rigorosa prima di arrivare all'apertura delle offerte. Bisognava verificare, nominativo per nominativo, l'effettivo e continuativo rapporto di lavoro con il servizio di manutenzione del verde del Comune di Taranto, le mansioni realmente svolte sul cantiere, la permanenza dei requisiti contrattuali di legge. Niente di tutto questo è stato fatto con la dovuta fermezza e oggi ci troviamo di fronte ad un'equazione matematica tragica e non comprensibile, tra importi invariati, ribassati o tarati sul vecchio fabbisogno mentre la platea raddoppia. Questa non è una transizione d'appalto, questa si chiama macelleria sociale. E sorge spontanea la domanda politica e morale: come va applicata la clausola sociale? Verranno tutelati prima i lavoratori storici del cantiere o le ultime posizioni inserite? L'Amministrazione non può lavarsene le mani dicendo che è una materia in fase di aggiudicazione tra imprese e sindacati, il Comune è la stazione appaltante, è il garante sociale del territorio.

A questo quadro drammatico si aggiunge un ulteriore elemento di preoccupazione su cui pretenderemo risposte chiarificatrici, le segnalazioni, le presunte violazioni e le ipotesi di regolarità consumate nella precedente gestione denunciata da alcuni lavoratori allo scorso Consiglio Comunale in quest'aula. Il Comune di Taranto ha il dovere sanzionatorio e di controllo per verificare se vi siano stati inadempimenti contrattuali, violazioni delle norme, anomalie dei luoghi di lavoro o anomalie nella gestione del personale. L'Ente locale non è un notaio cieco che mette timbri, è un presidio di legalità. Ricordo a me stesso, ma soprattutto ricordo al Sindaco, agli Assessori in aula e a tutti i Consiglieri che noi in quest'aula non siamo semplici cittadini che esprimiamo un'opinione al bar, siamo pubblici ufficiali, se un amministratore o un Consigliere viene a conoscenza di fattispecie che presentano ipotesi di reato perseguibili d'ufficio, legato alla gestione di un appalto pubblico, ha il dovere giuridico ed etico preciso sancito dall'articolo 361 del Codice Penale, quello di denunciare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria, voltarsi dall'altra parte o far finta di non vedere non è soltanto una colpa politica, ma può integrare una responsabilità penale.

Assessori, Colleghi della maggioranza, noi non siamo venuti oggi in quest'aula soltanto per denunciare le inadempienze e i silenzi, la minoranza si presenta in aula con senso di responsabilità, proponendo un percorso amministrativo e politico chiaro, rigoroso, immediatamente praticabile.

Portiamo al voto di questo Consiglio una mozione di indirizzo vincolante, che impegna il Sindaco e la Giunta, nell'ambito delle proprie competenze, nel rispetto dei ruoli dirigenziali e del RUP ad agire subito su sette direttrici fondamentali. La prima: rigorosa ricognizione della platea, promuovere immediatamente una istruttoria trasparente per accertare la platea avente affettivo titolo alla clausola sociale, incrociando i dati storici dei cantieri e la documentazione contrattuale, per separare chi ha lavorato davvero per la città ed eventuali anomalie dell'ultimo minuto.

Piano analitico di salvaguardia occupazionale, definire un piano di attuazione della clausola sociale che indichi, per ogni singola posizione avente diritto, la proposta di assorbimento, la data di avvio, la mansione e il livello del Contratto Nazionale di Lavoro, il monte ore e il trattamento economico, il confronto con le condizioni precedenti deve garantire l'azzeramento di qualsiasi perdita salariale o di ore di lavoro.

Verifica della sostenibilità economica finanziaria, richiedere formalmente agli Uffici la verifica della coerenza tra le prestazioni richieste da capitolato, il fabbisogno reale di personale, i costi minimi della manodopera ed i costi della sicurezza, rispetto alle risorse stanziare e all'offerta presentata dagli operatori.

Quantificazione di risorse integrative, qualora il quadro economico attuale risultasse insufficiente a coprire l'effettivo fabbisogno della città e la tenuta occupazionale individuare con urgenza le necessarie coperture di bilancio aggiuntive da sottoporre agli Organi competenti.

Valutazione dei provvedimenti di autotutela, sollecitare una valutazione motivata e tempestiva degli Uffici e della Avvocatura civica sulla legittimità e sulla necessità di adottare misure temporanee di sospensione della gara o interventi in autotutela, laddove siano riscontrate criticità per regolarità documentale.

Garanzia del piano transitorio, programmare con precisione la fase di passaggio tra vecchio e nuovo appalto, dando priorità agli interventi urgenti di messa in sicurezza delle alberature, della pulizia dei parchi pubblici e la manutenzione ordinaria.

Per ultimo il monitoraggio, controlli sul cantiere, vigilare con la massima severità, attraverso il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il DEC, sul rispetto degli obblighi contrattuali, sulla regolarità contributiva, DURC, sulla puntualità dei pagamenti e degli stipendi e sulla fornitura dei dispositivi di protezione individuale e della formazione sulla sicurezza per tutti gli operai.

Colleghi Consiglieri, oggi questo Consiglio Comunale è chiamato a compiere una scelta di campo netta, dietro freddi codici di un capitolato d'appalto o i numeri di un foglio Excel ci sono 96 persone, 96 famiglie tarantine che vivono da settimane nell'angoscia di non sapere se il mese prossimo avranno

ancora un reddito dignitoso per fare la spesa e pagare le bollette. Non potete continuare a nascondervi dietro la burocrazia. Non potete continuare a dire: “Vedremo. Valuteremo. Aspettiamo l'aggiudicazione”. Votare a favore della nostra mozione significa mandare un segnale chiaro di dignità, di tutela del lavoro e di rispetto per la Città di Taranto, votarla contro, cercare scuse per rinviare ancora significa assumersi la responsabilità politica diretta del disastro sociale e del degrado del nostro verde pubblico.

Noi la nostra parte la stiamo facendo fino in fondo, ora la parola e la responsabilità passano a voi.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lazzaro, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE LAZZARO

Grazie. Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Ringrazio ovviamente i sindacati che sono intervenuti ...*(interruzione tecnica)*... e ovviamente legittime, le giustissime istanze dei lavoratori di questo appalto.

Guardate, questo appalto non viene contestato solo dai lavoratori, ma viene contestato anche dalle organizzazioni di rappresentanze delle imprese. L'organizzazione di rappresentanza delle imprese Assoverde ha scritto a questo Comune, ha manifestato chiaramente anche perplessità rispetto a questa procedura, una procedura che è stata..., a mio parere, che è davvero molto discutibile dal punto di vista dell'approccio, dal punto di vista della proposizione con cui viene portata avanti e che nasconde quelle che sono le vere problematiche della città, ovvero, come hanno detto, come è stato detto anche qui negli interventi dei sindacati, di tenere in ordine la città, perché il vero nodo è tenere in ordine la città. Noi come opposizione l'abbiamo contestato un anno fa, quando abbiamo visto un bilancio di previsione totalmente inadeguato rispetto a quelle che erano le attese di questa città. Una città che viene sempre più abbandonata, che viene sempre più dimenticata e che viene dimenticata non solo la città e i cittadini di Taranto, ma vengono disattese quelle che sono le aspettative legittime dei lavoratori che hanno dedicato il loro tempo e le loro forze a tenere quanto possibile in ordine, quanto possibile in ordine questa città. Questo, ovviamente, come opposizione non lo possiamo accettare, non possiamo accettare che si porti avanti un ragionamento di questo tipo, ecco perché abbiamo voluto, con gli amici dell'opposizione, a prima firma del Consigliere Stellato, proporre delle soluzioni, delle idee che possano essere utili a far fronte innanzitutto a quelle che sono le attese di questi lavoratori, che oggi non ci possiamo - come è

stato detto – permettere di perdere un posto di lavoro, ma anche, dall'altra parte, a chiarire quelle che sono le posizioni rispetto ad una procedura che davvero lascia tutti quanti con un grandissimo punto interrogativo. E noi qui con il punto interrogativo non possiamo rimanere, tant'è che c'è un giudizio pendente innanzi al TAR, ci sono delle aziende che hanno impugnato il bando e che ovviamente vedranno nei tempi previsti dalla giustizia amministrativa il suo iter. Certo è che chi aveva il dovere di programmare la pulizia e la tenuta, il decoro di questa città non è stato fatto e questo doveva rientrare nei primi 100 giorni di questa Amministrazione. Io mi chiedo che cosa dovete continuare a fare per poter dire siamo in grado di portare avanti la città. Come dobbiamo andare avanti in questa città se queste sono le soluzioni che voi ci offrite. Io credo che qui manchi il coraggio, manca il coraggio di affrontare nel bilancio quelle che sono le problematiche della nostra città, perché si cerca di tenere tutti quanti d'accordo, si fa l'occholino a destra, si fa l'occholino a sinistra, ma il tempo degli occhialini a destra e a sinistra è finito, perché Taranto merita delle risposte. Io credo che tutti quanti nel momento in cui non siamo in grado di affrontare una situazione grave come quella che sta affrontando la città, io credo che sia il dovere di tutti trovare quel coraggio e se non siamo in grado farci da parte. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consigliere Lazzaro.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE STELLATO

Grazie Presidente. prima mi sono limitato, ovviamente, ad illustrare il documento, diciamo l'ordine del giorno, il Capo di Gabinetto ci lascia proseguire i lavori, la ringraziamo veramente di cuore per lasciarci proseguire serenamente e magari con minor brusio, già quelle sedie sarebbero dedicate all'Esecutivo, vederla anche lì, ma poi mormorare per me diventa veramente difficile continuare.

Allora, dicevo, adesso andiamo alla ciccia della questione. La ciccia della questione è alle domande all'Amministrazione e alle risposte che ci attendiamo e che si attendono i lavoratori, ma anche le organizzazioni sindacali. La prima: siamo pronti, siete pronti a garantire il futuro occupazionale a tutti e 96 i lavoratori coinvolti in questo appalto?

Due: siete proprio sicuri che questo affidamento con le risorse che avete messo a disposizione siano bastevoli a garantire la continuità e la sostenibilità economico-finanziaria dell'affidamento? Se no siete pronti a reperire le risorse necessarie per coprire le necessità a garanzia dei livelli occupazionali e della gestione del servizio pubblico? Sono queste le domande che ci aspettiamo, alle quali attendiamo risposte,

ma devo dire che in realtà, l'avete detto prima voi, io per garbo istituzionale avevo evitato di farlo, noi ci siamo battuti in ogni modo per discutere questo Consiglio Monotematico per tempo utile. Ci abbiamo provato in ogni modo, guardate, abbiamo provato a convincerli, a parlarne prima qui in aula, anche i Colleghi della maggioranza che poi hanno forse dovuto o hanno immaginato di cambiare idea e hanno fatto passo indietro quando alla prova del nove di una Conferenza dei Capigruppo ci hanno detto: “Vabbè, la facciamo il giorno 15”, perché c'erano arrivate delle rassicurazioni circa una proroga del servizio. Io vado a memoria, non faccio il tecnico per mestiere, meno male, ma pare che una proroga del servizio sia già stata fatta in passato, una cosiddetta proroga tecnica, non so se è possibile farne ancora un'altra, poi magari gli amici sindacalisti, gli amici tecnici, avvocati sapranno argomentare meglio di me, ma è un fatto veramente straordinario che le organizzazioni sindacali, laddove una proroga fosse stata effettivamente realizzata, non ne sono venute a conoscenza. Cioè, le organizzazioni sindacali, si parla del futuro dei lavoratori che loro rappresentano e non hanno avuto alcuna menzione, comunicazione riguarda l'eventuale proroga. Ma come immaginate di continuare a garantire un servizio pubblico se non ci sono soldi, se raccontate che il bilancio è in condizioni, diciamo, non favorevoli dal punto di vista delle economie. Come immaginate, laddove ci dovesse essere stato, non lo so, un eventuale ribasso d'asta, a rimettere quei fondi in gioco, ovviamente spero non a favore delle aziende ma a favore dei lavoratori.

E quindi vado alle domande alle quali noi tutti attendiamo risposta. La prima: qual è la platea dei lavoratori coinvolti dalla clausola sociale, vogliamo sapere una volta per tutti se tutti e 96 i lavoratori saranno reimpiegati nel servizio, se no attenzione, fate attenzione, lo dico in generale perché non mi voglio rivolgere alla platea dei lavoratori, ma dico a tutti, non vi fate fregare dall'utilizzo di progetti e progettini, perché io di progetti e progettini, siccome sono vecchio del Consiglio Comunale, ne ho visti tanti. Dopodiché ho visto gente disperata, ho visto gente piangere, ho visto persone far tornare i propri figli da dove li avevano mandati a studiare perché non riuscivano a garantire il loro sostentamento in un'altra città. Siccome ci sono in gioco i destini e i futuri di famiglie e dei loro lavoratori vi prego di essere seri e di non giocare a nascondino e di dirci oggi, una volta per tutte, cosa intendete fare e se si da dove prendete i soldi.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stano, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE STANO

Sì Presidente, grazie, grazie Giunta, Colleghi. Finalmente, finalmente oggi siamo qui a fare questo Monotematico da noi tanto voluto e poi ovviamente non volevamo venire qui oggi, ma sarebbe stato più opportuno vederci magari qualche giorno prima, magari qualche giorno prima che i giochi venissero fatti, ma penso che ci renderanno edotti poi, sia l'Assessore che il Dirigente, su quale è stato l'esito di questa gara. Ovviamente quello che il Movimento 5 Stelle vuole è la chiarezza su questa gara, capire se queste 96 persone domani potranno ancora lavorare, se verrà garantito ogni posto di lavoro e soprattutto forse ne avremmo potuto fare anche a meno, sia ne avrebbero potuto fare a meno i lavoratori di venire tutti i giorni sotto Palazzo di Città a protestare, ma forse ne avremmo potuto fare a meno anche noi Consiglieri di riunirci qui e stare ancora una volta su questo tema, perché? Perché questo tema è stato portato all'attenzione precisamente in Commissione Ambiente a luglio e per questo devo ringraziare, per mia onestà intellettuale, perché è giusto che sia così, il Presidente Giandomenico Vitale, gli dico grazie perché, per ben tre volte, ha sollecitato l'Assessore a presentarsi in Commissione e per ben tre volte si è negata. Io sono stato anche costretto a fare un interpello all'Assessore, pur di sentire la sua voce in Consiglio Comunale e spero tanto, ma davvero tanto di sentirla oggi finalmente, Assessore. Non per altro, non perché mi possa piacere la sua voce, ma per avere chiarezza, per capire qual è l'effettivo stato dei lavoratori, l'effettivo stato della gara, anche perché a quanto anche hanno annunciato le diverse sigle sindacali che sono state qui presenti oggi evidentemente in questa gara c'è davvero qualcosa che non va e non è una denuncia che ha fatto solo un lavoratore da cui noi abbiamo appreso tramite gli Organi di stampa qualche giorno fa che c'è stato qualcosa che non andava, ma evidentemente era già da prima che qualcosa non andava, ma purtroppo ovviamente il Consigliere o i Consiglieri Comunali non possono entrare nel merito delle gare, ma hanno il dovere perlomeno di controllare e forse ciò non è stato fatto e non ci sono stati dati i mezzi per poterlo fare. Quindi, mi aspetto, per favore, un po' di chiarezza su tutta questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consigliere Stano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Bello, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Io non torno tanto sulle tempistiche, prima, dopo, quello che è importante oggi è dare delle risposte chiare a chi è qui in aula e ovviamente lotta per un posto di lavoro,

sembra assurdo, ma è così. Stiamo facendo i conti con una serie di vertenze che riguardano l'occupazione e i dubbi riguardo quelli che erano i bilanci di previsione, i capitoli di spesa erano all'epoca legittimi, perché il verde pubblico in teoria doveva vedere aumentato addirittura gli importi e invece sono stati tagliati. Quindi, oggi si chiede all'Amministrazione delle domande che devono avere delle risposte precise, cioè dove si intendono reperire i fondi per poter far fronte a quelle che sono le necessità del verde pubblico. Noi facciamo i conti con problemi del verde e andiamo a fare dei tagli lì dove, invece, dovevano essere potenziati i finanziamenti. E non entro nemmeno nel merito dei vari ricorsi al TAR che ci stanno e quindi sull'appalto in sé, però, ecco, queste verifiche amministrative, che vengono sempre fatte a posteriori, forse dovevano essere fatte prima. Allora, di queste verifiche, di questa proroga si vuole si vuole sapere esattamente la tempistica, perché lasciamo queste persone sempre con un punto interrogativo, un punto interrogativo sull'occupazione, un punto interrogativo sui tempi. Io, ripeto, non voglio dire dovevamo parlarne prima, dovevamo... siamo arrivati tardi, perché non voglio fare un discorso con un risvolto politico, a me interessa oggi ascoltare le risposte dell'Amministrazione e capire quali soluzioni reali ci sono per queste persone, che cosa viene garantito a livello di posti di lavoro, come vengono garantiti i fondi. Solo questo. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Messina, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE MESSINA

Grazie Presidente. Intanto consentitemi di partire con i ringraziamenti nei confronti delle organizzazioni sindacali che sono venute qui e che sono venute a rappresentare e a spiegare le innumerevoli criticità di questo appalto. ...(*interruzione tecnica*)... mesi sono stati presenti nelle Commissioni, per strada e hanno tenuto comunque alta l'attenzione rispetto ad una gara che è a dir poco nebulosa rispetto a come è stata impostata e come è stata portata avanti.

E un grazie al Presidente Toscano, perché in questi giorni ha fatto una serie di Consigli Comunali complicati e quindi io devo dire che è stata capace di portarli avanti, nonostante, magari, non sia la Presidente ufficiale, per cui grazie a lei.

Allora, avevamo chiesto la presenza del DEC, ma noto che non ha avuto la sensibilità di partecipare alla Assise e magari sarebbe stato utile per dare tutta una serie di risposte. Noi ad aprile contestammo il DUP, perché in realtà in quel documento c'era scritto che sarebbe stato, come dire, garantito il decoro

urbano, il verde e noi dicemmo ma è impossibile farlo con un dimezzamento delle risorse e beh, ad oggi avevamo ragione, nonostante la maggioranza dicesse che sicuramente non c'erano problemi, ma in realtà avevamo ragione perché la situazione è quella che ci troviamo ad affrontare oggi, una gara dove ci dovete spiegare se i lavoratori sono 96 o i lavoratori sono 50, i lavoratori quali sono a tempo determinato, quali sono a tempo indeterminato, quali sono i lavoratori della clausola sociale, come mai per 4 anni sono andati avanti in una certa maniera e a gennaio improvvisamente sono nati i nuovi lavoratori. Sono tutte risposte che noi vogliamo, così come abbiamo la necessità che comunque si vada a vedere chi oggi è in possesso di quella... chi oggi ha... i lavoratori assunti, rispetto a tutte le regole e tutte le norme, perché un lavoratore l'altro giorno, in rappresentanza di tutti i lavoratori, ha portato degli attestati che sembra non siano veri e questa è una cosa grave. Ha presentato comunque un capitolato dove ci doveva essere un... alla fine era un garage piuttosto che un capannone per i mezzi. Cioè, tutta una serie di anomalie compreso il fatto che, a quanto pare, c'è stato un ribasso non congruo del 33% e quindi probabilmente di tutte queste cose noi vogliamo parlare.

Allora, chiariamoci subito, non siamo nelle condizioni di perdere neanche un posto di lavoro né tantomeno siamo nelle condizioni di perdere ore di lavoro, perché gli stipendi che prendono questi lavoratori sono già degli stipendi bassi, che spesso non gli consentono di arrivare a fine mese e quindi non si può neanche immaginare di trovare una soluzione che vada ad abbattere le ore di lavoro. Quindi, Assessore, avete voluto spostare ad oggi, nonostante noi avevamo chiesto di anticipare il più possibile questo Consiglio Comunale per avere il quadro chiaro e darci delle risposte, quelle risposte noi oggi le pretendiamo e se non siete capaci di darle si deve dimettere..

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Messina.

Nel frattempo, come voi potete notare, stiamo distribuendo i due ordini del giorno perché qui al tavolo della Presidenza è arrivato un secondo ordine del giorno che abbiamo provveduto a depositare, protocollare e fotocopiare per tutti, quindi avrete sia l'ordine del giorno depositato dal primo firmatario Massimiliano Stellato, che l'altro ordine del giorno dopo il primo firmatario è Antonio Lenti più altri.

Quindi, adesso avrete all'attenzione tutti la documentazione inviata. Chiedo alla mia grandissima... Segretaria Debora, se anche ai sindacati è possibile distribuire i documenti e chiedo, nel frattempo della distribuzione, se il primo firmatario ci vuole illustrare, se è possibile, l'ordine presentato adesso, poc' anzi al tavolo della Presidenza. Grazie.

CONSIGLIERE LENTI

Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie Presidente, Consiglieri, Giunta, signori del pubblico.

“Premessa, la Direzione Ambiente ha avviato la procedura aperta per l'affidamento del servizio per la gestione e manutenzione del verde pubblico comunale, in conformità ai criteri ambientali minimi di cui al DM 103/2020, importo complessivo a base di gara 5 milioni 639 mila, in base alle risorse assegnate dal bilancio del civico Ente, con la pubblicazione fatta il 15.04.2026, secondo le forme previste dalla legge. La data di scadenza era prevista per il 16/6/2026 entro le 12. Sono stati previsti due lotti, lotto numero 1: Paolo VI, Tamburi, Lido Azzurro, Città Vecchia, Borgo per un importo di 3 milioni e rotti e lotto numero 2: Tre Carrare-Solito, Montegranaro, Salinella, Talsano, Lama, San Vito per un importo di 2 milioni e 629 mila.

La finalità della gara di manutenzione del verde è fornire il servizio e di questo risponde l'Amministrazione Comunale, le assunzioni sono una conseguenza dell'affidamento del servizio. È anche chiaro che la manutenzione del verde prevede lavorazione a bassa intensità di capitale e alta intensità di manodopera, con la conseguenza di un notevole fabbisogno di forza lavoro.

L'Amministrazione ha garantito uno stanziamento per garantire la continuità del servizio nonostante le criticità del bilancio. Va ricordato che, in base alla legge, non sarebbe stata legittima la proroga della manutenzione del verde a partire da maggio, se non fosse stata pubblicata la gara. La migliore garanzia della continuità lavorativa sta proprio nella gara. Il capitolato così specifica gli obiettivi della gara - virgolettato, cito - <<Nello specifico per gestione si intendono tutte le attività necessarie a mantenere in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico agronomico che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica. Per aree verde si intendono, a titolo indicativo, non esaustivo, parchi, giardini, aiuole alberate, coltivate, alberature spontanee, viali, fioriere, rotonde e verde di pertinenza stradale, comprensivo di banchine stradali, cunette, scarpate e comunque di tutto il verde spontaneo compreso nel confine stradale, verde di pertinenza di parcheggi e verde di pertinenza di edifici pubblici. Il servizio si estende su tutte le aree verdi del territorio di Taranto di competenza del Comune stesso e comunque in suo potere di gestione, compresa la viabilità pubblica inclusa nella perimetrazione del centro urbano, così come definito dalla delibera di Giunta n. 40 del 24.04.2012 o assunti a patrimonio dell'Ente ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/2020, con esclusione dei tratti di esclusiva gestione ad ANAS e Provincia di Taranto>>.

L'appalto consiste in un servizio di programmazione e gestione di servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal progetto di proprietà del Comune di Taranto. Si ricorda che la materia degli affidamenti è di competenza degli Uffici e non della politica, a tutela della trasparenza dell'azione

amministrativa e dell'efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. Si tratta di atti gestionali a seguito di atti di indirizzo della Giunta, nello specifico la procedura è sopra soglia, considerato l'importo, la Commissione di gara ha il compito di individuare gli operatori che possono fornire il servizio al meglio secondo le disposizioni del capitolato, nel pieno rispetto della normativa. Lo stato, all'atto della gara, con verbale del n. 3 del 30 settembre 2026 e per tutte le motivazioni ivi contenute, la Commissione giudicatrice, Organo preposto alla valutazione delle offerte, nominata con determina dirigenziale numero generale 5505 del 27.07.2026, fatto salvo l'esito della verifica della documentazione della busta amministrativa, in applicazione a quanto previsto dal disciplinare di gara per inversione procedimentale, formulava la proposta di aggiudicare per l'appalto di che trattasi all'operatore economico, lotto 1: Vitella S.r.l. per l'importo contrattuale di 2 milioni e 10 e 193, oltre IVA come per legge a seguito delle risultanze di gara del ribasso offerto pari a meno 33,68%, su un importo a base di gara pari a 3 milioni e 9 mila euro e 946, di cui 41 mila 557 non soggetti a ribasso ed euro 2 milioni 968 mila soggetti a ribasso. Lotto 2: Costituendo RTI con la Service S.r.l. gruppo mandatario, Castiglia SR mandante, per l'importo contrattuale di 1 milione 921 mila 720, oltre IVA come per legge, a seguito delle risultanze di gara e del ribasso offerto pari a meno 27,29% sull'importo a base di gara. Attualmente si sta procedendo al necessario accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal bando di gara, disciplinare di gara che dovrebbe concludersi in una tempistica massima di 30 giorni dalla formulazione della proposta di aggiudicazione, fatti salvi eventuali problemi, impedimenti o rallentamenti che potrebbero emergere durante le verifiche stesse. In caso di verifica con esito positivo si procederà nell'immediatezza alla predisposizione del provvedimento e aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 del D.Lgs. 36/2023.

Considerando che attualmente il servizio di manutenzione ordinaria del verde è in proroga tecnica fino al 30 novembre 2026 per entrambi i lotti, al fine di garantire l'espletamento dei lavori e di cura del verde pubblico e conseguentemente i lavoratori di entrambe le ditte: Vitella e Verde Idea, sono coperti da contratto in base al rapporto di lavoro stipulato, infatti l'Amministrazione non può, non intende sospendere il servizio di manutenzione del verde pubblico, né gli interventi di emergenza previsti dalla gara in proroga.

Sull'apposito Portale sono presenti tutti gli atti di gara in questione, in particolar modo i due elenchi dei lavoratori in clausola sociale con i dati dell'assunzione, dai suddetti elenchi si evince che una parte è a tempo indeterminato, clausola storica, e ha una lunga anzianità di servizio, mentre ben 51 sono a tempo indeterminato, con assunzione nei primi mesi dell'anno, inoltre alcuni sono prossimi alla pensione.

Le ditte partecipanti alla gara hanno presentato un piano di assorbimento obbligato per legge. Dopo l'aggiudicazione si aprirà la fase della trattativa tra i rappresentanti dei lavoratori e le ditte vincitrici alla presenza di un rappresentante del Comune in qualità di terzo, in quella sede le OS definiranno in concreto il piano di assorbimento.

Si fa notare che l'Amministrazione ha già affidato risorse aggiuntive alle due ditte: Vitella e Verde Idea a settembre e intende integrare le risorse della gara nei limiti della disponibilità del bilancio, ma, come riferito dall'Assessore Gravame ciò è possibile solo dopo l'aggiudicazione della gara.

È intendimento di codesta Amministrazione potenziare il verde nell'ambito delle risorse disponibili, quali sono le economie di gara, peraltro rilevanti e l'avanzo libero utilizzabile in modo specifico per la manutenzione straordinaria. Questo impegno finanziario è volto al potenziamento del servizio e di riflesso amplia la platea dei lavoratori nei limiti dell'autonomia...(incomprensibile)... della normativa.

Ribadisce la fiducia nel Sindaco, nella Giunta, nella Direzione Ambiente che hanno operato nella legalità al fine di garantire la continuità del servizio di manutenzione del verde pure in presenza di risorse estremamente limitate e il Sindaco e la Giunta a potenziare il servizio attingendo dalle economie di gara e dai fondi accantonati per l'incremento degli interventi di manutenzione”.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Lenti.

Quindi, a questo punto, apriamo il dibattito su questo nuovo documento depositato dai firmatari.

Se non vi sono Consiglieri prenotati, quindi, così come avevamo stabilito per gli ordini dei lavori, passerei la parola al Dirigente o all'Assessore, chi dei due vorrebbe iniziare? Ditemi, come preferite? Prima tu, perfetto, parlerà prima il Dirigente al ramo e successivamente l'Assessore.

DIRIGENTE DE ROMA

Buon pomeriggio. Senza entrare, cercando di non debordare di, come dire, fare alcune riflessioni che non appartengono alla sfera tecnica, diciamo, mi limiterò a un breve excursus sulla procedura, con qualche precisazione sulle proposte annullamento in autotutela, mettere due anni in un anno, eccetera, eccetera, poi per il resto... Allora, rispetto alle risorse stanziare non volendo, come dire, ragionare in termini di... in termini politici, che non mi appartengono, il mio compito è quello di gestire le risorse che mi vengono assegnate e di fronte alle risorse che mi vengono assegnate io, contrariamente a quello che qualcuno ha detto, non ho - come dire - una scelta tra fare e non fare la gara, io devo fare la gara con

le risorse che ho a disposizione, avendo come obiettivi... ..*(interruzione tecnica)*... il miglior servizio che si può fare con quelle risorse a disposizione.

Qualcuno ha parlato dell'insufficienza di risorse, rispetto a questo elemento la conseguenza logica dal punto di vista amministrativo non poteva e non può essere non fare la gara, che peraltro era in scadenza, se voi guardate l'indizione della gara precede di qualche giorno la proroga perché era in scadenza e la proroga si regge in quanto c'è la gara, se non c'è gara non si regge la proroga. Quindi, voglio dire, le scelte in qualche modo erano obbligate.

Qualcuno ha detto, peraltro, diciamo, non senza fondamento che probabilmente le risorse non erano sufficienti a garantire il servizio che, diciamo, una città che si estende da Martina Franca a Leporano merita, ma, voglio dire, il precipitato di quel ragionamento non porta a non fare la gara, ma avrebbe portato a fare una gara con gli stessi soldi e con meno servizi previsti, con una intuibile conseguenza sia dal punto di vista del servizio, sia dal punto di vista occupazionale, invece, proprio avendo riguardo alla natura delle risorse a disposizione, il bando è stato strutturato in maniera tale da cercare di avere più o meno un servizio quanto più vicino a quello che c'era prima, che aveva, invece, una base d'asta notevolmente superiore a quella che abbiamo avuto a disposizione oggi.

Poi alcune precisazioni sulle quali, però, vi invito anche ad una riflessione tecnica, visto che tra di voi ci sono professionalità sicuramente migliori di me, non è possibile coagulare le risorse che sono stabilite in due esercizi diversi in un unico esercizio e anche l'annullamento, adesso, diciamo, come dire, rammentando...

(Intervento fuori microfono)

Aspetta.

(Intervento fuori microfono)

No, devi stare... Allora, per quanto riguarda l'annullamento in autotutela voi mi insegnate che il procedimento di riesame si basa su presupposti specifici e puntuali che allo stato, diciamo, io non ravvedo, ma se voi ritenete che ci siano i presupposti possiamo discuterne. Ma anche qui, il precipitato di questo ragionamento, dell'annullamento in autotutela è rifare la gara con le risorse che abbiamo a disposizione, perché non ne abbiamo altre a disposizione. Ripeto, anche poi sulla legittimità noi, diciamo, andiamo... ci accompagniamo al principio generale che è la presunzione di legittimità degli atti fino a quando qualcuno non ci dice il contrario e per il momento il nostro Giudice naturale ha scrutinato quella gara e ha negato la sospensiva con motivazioni puntuali. Di più, se fosse stato accolto uno dei motivi del ricorso, il risultato sarebbe stato, ritorniamo sempre al passato, quello di rifare la gara, perché uno dei motivi era sostanzialmente legato al rapporto tra i soldi a disposizione e i servizi richiesti,

se fosse stata ritenuta fondata quella censura avremmo dovuto rifare la gara tenendo conto di quel principio e quindi facendo una gara con gli stessi soldi, perché non ne avevamo altri, con meno servizi. Poi sulla procedura di gara..., la procedura di gara è andata normalmente, non c'è una sospensione, c'è un corollario che è tipico degli appalti pubblici, c'è una verifica di anomalia perché è un dato matematico che la legge prevede quando siano state superate le soglie sia sull'offerta tecnica che sull'offerta economica e poi c'è la verifica dei requisiti, quindi non è stata assegnata nessuna gara, all'esito sarà assegnata la gara e quindi dopo, come voglio dire, si discuterà, le parti sociali discuteranno su come declinare e allargare la platea dei lavoratori interessati. Anche qua, costruendo il bando in questo modo, abbiamo avuto dei risparmi, abbiamo avuto dei ribassi di gara che naturalmente possono essere utilizzati sul servizio, perché l'obiettivo da cui noi dobbiamo partire è il servizio, poi le ripercussioni occupazionali sono logiche e connesse. ma noi dobbiamo fare il servizio per il servizio. I ribassi d'asta che se la verifica della Madia non dà problemi sono robusti, ovviamente auspicabilmente potrebbero essere riutilizzati sul servizio assicurando... perché il problema che noi ci dobbiamo porre, ne abbiamo parlato anche in Commissione, adesso non vedo il Consigliere Lazzaro, ma ne abbiamo parlato anche in Commissione, il problema vero è che noi abbiamo una città estremamente, diciamo, lunga, estesa e nei prossimi anni ereditiamo Grenn Belt JTF, tutti quei... già oggi, già oggi noi abbiamo..., come voglio dire, ci sono state consegnate le aree del PINQuA, il waterfront, che abbisogno ovviamente di manutenzione e che risultavano sprovviste di risorse. Quindi, utilizzando questi ribassi d'asta, che non sono poca cosa, li utilizziamo sul servizio con intuibile conseguenza presuppongo dal punto di vista occupazionale.

Sulla clausola sociale, la clausola sociale, noi la possiamo..., cioè, l'applicazione della clausola sociale la possiamo desiderare in modi diversi, ma quello che comanda è la norma, potevamo anche non scriverla, ma tanto la clausola sociale si sarebbe applicata lo stesso e la clausola sociale si applica per come la legge e la Giurisprudenza l'hanno elaborata, quindi, su questo possiamo fare discussioni, ma alla fine non portano al risultato concreto.

Per le altre valutazioni di carattere non tecnico rimetto alle vostre valutazioni e alle decisioni di indirizzo che vorrete prendere nell'ambito delle regole.

PRESIDENTE TOSCANO

La ringrazio Dirigente.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Gravame al Ramo. Prego, Assessore.

Finiamo prima l'ordine degli interventi con l'Assessore, così... che è già pronto a discutere.

ASSESSORE GRAVAME

Buonasera a tutti, a cominciare dal pubblico, rappresentanti sindacali, Consiglieri, Giunta, alla Presidenza. Allora, io non mi sono sottratta a nessun confronto, ho incontrato i lavoratori, le rappresentanze decine... dieci volte in due mesi, quindi cominciamo col dire questo. Secondo, il tema della gara, la normativa sulla gara, sulle gare, chiaramente è una normativa complessa ostica, ostica che tocca nervi sensibili dal punto di vista sociale, ma che deve servire a fornire un servizio di qualità ad una città che aspira ad essere a destinazione turistica e, come dire, proiettata nel XXI secolo a pieno titolo, a fare bella figura, diciamo, no? In eventi internazionali, come sono stati i Giochi del Mediterraneo.

Cominciamo col dire che la pubblica amministrazione lavora con gli atti amministrativi, che sono soggetti a regole, procedure stabilite da leggi nazionali e da controlli stabiliti da leggi nazionali, quindi non ci facciamo le norme a uso e consumo nostro ed è il motivo per cui c'è una separazione dei ruoli molto accentuata fra la parte tecnica, nelle diverse declinazioni perché una cosa è la Direzione Ambiente che prepara il bando e una cosa è la Commissione di gara, che ha la sua autonomia e lavora secondo le regole previste, separazione fra la parte tecnica e la parte politica. Quindi, la Giunta, sulla base del bilancio deliberato in Consiglio, quindi delle risorse esistenti qui ed ora, non di quelle che vorremmo, la Giunta delibera, diciamo, sull'affidamento e gli atti sono fatti dalla Direzione Ambiente. Dopodiché le ditte presentano le loro offerte e poi vengono valutate dalla Commissione di gara. Il tutto è pubblicato sui diversi Portali, per cui, in realtà, le informazioni sono di pubblico dominio, cioè qua non c'è niente di segreto, tranne gli atti in sé della Commissione di gara, però, diciamo, le fasi della gara sono di pubblico dominio. La clausola sociale di cui stiamo parlando, che giustamente preoccupa i lavoratori e ci mancherebbe, cioè gli elenchi sono di pubblico dominio dall'inizio, dagli atti, da aprile quando fu pubblicata e da questi si evince con grande chiarezza che ci sono le date di assunzione, la qualifica. Si vede che nella clausola sociale storica, quella che c'era già quattro anni fa, sono - diciamo - meno della metà, quindi..., poi ci sono 52 lavoratori a tempo determinato e poi ci sono le varie qualifiche, perché chiaramente ci sono quelli specializzati, quelli meno specializzati, eccetera. Quindi, il tema è che qui non ha fatto niente nessuno di nascosto, non c'è niente fatto in segreto, okay? Tutto molto trasparente. Mi dispiace che si dicono cose... si usino parole come “situazione nebulosa”, “non capiamo”, “mancanza di trasparenza”. Scusate il Portale degli appalti è pubblico, l'Albo Pretorio è pubblico, andate e trovate gli atti. Le sedute per l'apertura delle buste erano pubbliche, tant'è che c'erano le ditte e in tempo reale si è saputo quale era la prima e la seconda, nella sede. dell'offerta economica, però cosa succede? Nel momento in cui si arriva all'apertura delle buste dell'offerta economica non hai l'aggiudicazione, hai un elenco, perché dici: qual è l'offerta più vantaggiosa fra tecniche ed economica? La prima questa, la

seconda è quest'altra. Quindi hai un elenco, non hai la aggiudicazione. Si apre la fase dei 30 giorni per la verifica amministrativa, quindi si vanno a verificare tutti i requisiti amministrativi e noi ora siamo esattamente nei 30 giorni previsti dalla legge. Dopo questo si ha la aggiudicazione provvisoria. Cosa è successo sulle gare, sulle proroghe, abbiamo dato la prima proroga tecnica per poter fare la gara, appunto, ad aprile e pubblicato la gara, dopodiché la proroga finirà il 14 - 15 di ottobre, la gara è andata un po' lunga diciamo, gli atti... nella gara non si era arrivati alla aggiudicazione, di conseguenza si è data una ulteriore proroga che, come è stato detto, è al 30 novembre. In tutto questo i lavoratori stanno lavorando. I lavoratori stanno lavorando tutti o perlomeno... no?

(Interventi fuori microfono)

Fino al 30 novembre, dopodiché, come è noto, si apre la fase della trattativa fra le organizzazioni sindacali che sono qui ben rappresentate e i datori di lavoro, quindi le due ditte aggiudicatrici. Si apre quella trattativa alla quale può essere presente il Comune in qualità, diciamo, di arbitro, senza poter decidere. Quindi, in tutto questo dobbiamo essere chiari, noi saremmo tutti felici, siamo... auspichiamo l'assunzione di tutti e 96, questo sarà, ovviamente, poi, una decisione che sarà presa dalle ditte, come sappiamo, perché non era un concorso, quindi non era un concorso al Comune, ma è una gara per il servizio.

Capiamoci, è stata chiesta la revoca in autotutela, la revoca in autotutela deve essere adeguatamente motivata, come ha detto il Dottor De Roma, ma soprattutto avrebbe esposto l'Amministrazione a richieste di danni delle 9 ditte che stanno partecipando alla gara. La presenza di 9 ditte partecipanti alla gara vuol dire che in realtà la somma era congrua rispetto al servizio. Il TAR ha detto... ha respinto la sospensiva della ditta Verde Idea, perché è la Verde Idea che ha fatto il ricorso, il TAR ha respinto la richiesta di sospensiva con una motivazione tecnica approfondita, dicendo che non era fondata. Quindi, noi tecnicamente, da un punto di vista giuridico non avremmo potuto fare la revoca in autotutela. Quello che abbiamo fatto ...*(interruzione tecnica)*... politica è dire: abbiamo altre risorse per integrare la gara? Quelle che abbiamo sono quelle della manutenzione straordinaria, di cui ho anche parlato in Commissione Ambiente, quindi era una cosa già detta, sulla quale avremmo voluto fare una gara autonoma, invece, nel momento in cui ci sarà l'aggiudicazione, come richiesto dalla mozione firmata, proposta da alcuni Consiglieri, possiamo, dopo l'aggiudicazione, integrare con altre risorse, che sono quelle della manutenzione straordinaria. Quindi, la volontà dell'Amministrazione è migliorare il servizio e l'auspicio di tutti è che ci sia la completa assunzione di tutti. Dopodiché, però, questo chiaramente lo vedremo in sede di trattativa.

Io rinnovo l'invito ad essere razionali, perché qui non avete dei nemici, avete delle persone, come voi, di Taranto, che ci tengono alla città, che non hanno nessuna intenzione di fare macelleria sociale, che hanno fatto quello che dovevano fare.

(Intervento fuori microfono)

Su questo, però, il tema è la politica, il tema è la politica, perché la politica ha spinto, ha alimentato le paure.

(Interventi fuori microfono)

Va bene. Dopo questo penso di avervi fornito tutti i chiarimenti, con l'auspicio di proseguire con la collaborazione di tutti vi auguro buon lavoro.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Assessore.

Chiudo adesso la fase dibattimentale. Volevo rammentare all'Assise che abbiamo, quindi, due punti all'ordine del giorno. Apriremo adesso la dichiarazione di voto per il primo punto all'ordine del giorno, quindi che nomineremo, con la Dottoressa Rosalba, ordine del giorno numero 1 presentato, primo firmatario Massimiliano Stellato e quindi apriamo la dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimiliano Stellato, prego, ne ha la facoltà.

Il Consigliere Contrario ha chiesto di intervenire per mozione d'ordine, prego Consigliere.

CONSIGLIERE CONTRARIO

...i tempi, anche perché immagino che i lavoratori sono qui per avere le risposte e non per assistere, magari, solo al dibattito ma per avere le risposte, chiederei di porre ai voti prima l'ordine del giorno presentato a prima firma da parte del Consigliere Lenti. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Anche se mettiamo in votazione l'una io devo mettere anche in votazione l'altra e comunque devo aprire la fase di dichiarazione di voto. No, comunque volevo chiarire che la dichiarazione di voto va aperta per entrambe le mozioni, quindi anche se cambiamo l'ordine sempre quello è il tempo e sempre quello...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì. No, volevo comunque chiarire che va fatta la dichiarazione di voto sia per una che per l'altra, quindi i tempi sarebbero comunque gli stessi. Volevo comunque chiarire questo aspetto tecnico. Quindi, c'è una controproposta? Prego, Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Presidente, ma se dobbiamo risolvere la questione a colpi di numeri e a colpi di maggioranza noi possiamo anche tranquillamente abbandonare l'aula, perché, sinceramente, se la questione è chi ha più voti noi siamo minoranza e quindi avete i numeri, ve la votate, noi ce ne andiamo e quindi non partecipiamo alle vostre... alle vostre scelte scellerate.

C'è un ordine del giorno. C'è la responsabilità del destino della gente e qua di nuovo, dopo averlo fatto al primo Consiglio, dopo la Capigruppo, un'altra volta in aula ci venite a propinare una cosa del genere.

(Applausi in sala).

Mi sembra veramente, veramente... come dire, non rispettoso.

PRESIDENTE TOSCANO

Allora, Consigliere Stellato, qual è la sua controproposta?

CONSIGLIERE STELLATO

Tra l'altro, Presidente, giusto per richiamare il Regolamento, siamo in una fase di discussione di un punto all'ordine del giorno. Cioè, allora si può interrompere la discussione...

PRESIDENTE TOSCANO

Eravamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE STELLATO

Siamo in dichiarazione di voto, lei l'ha aperta, poi è intervenuta una mozione che blocca tutto e ripa... Scusa, allora, nei voti... nelle questioni assembleari l'Assessore deve stare zitto, va bene? Stiamo parlando...(incomprensibile)... aula, gli Assessori non possono partecipare.

PRESIDENTE TOSCANO

Giusto per riprendere il Regolamento.

CONSIGLIERE STELLATO

...(incomprensibile)... fatti i fatti tuoi.

PRESIDENTE TOSCANO

Volevo comunque dire...

CONSIGLIERE STELLATO

Allora!

(Interventi fuori microfono)

Presidente, posso parlare? Posso parlare?

PRESIDENTE TOSCANO

...che le mozioni d'ordine possono essere presentate fino...

CONSIGLIERE STELLATO

Posso parlare?

PRESIDENTE TOSCANO

No, un attimo.

(Interventi fuori microfono)

Per favore, volevo soltanto ricordare a me stessa e anche a voi, che presuppongo abbiate una sorta di lettura del Regolamento, che le mozioni d'ordine si possono presentare fino al momento della votazione, quindi la mozione d'ordine in dichiarazione di voto si può.

Quindi, lei ha una controproposta? C'è stata una proposta di mettere ai voti.

CONSIGLIERE STELLATO

Siamo contrari. Siamo contrari a questa proposta.

PRESIDENTE TOSCANO

Dobbiamo metterla ai voti.

(Interventi fuori microfono)

Abbiamo una mozione d'ordine a favore e una contraria.

(Interventi fuori microfono)

Abbiamo... Chiedo... questo è il primo richiamo. Il primo richia... è il primo richiamo al pubblico, dopodiché al terzo richiamo dovrò far sgombrare l'aula.

(Interventi fuori microfono)

È il secondo richiamo. È il secondo richiamo. È il secondo, al terzo dovrò far sgombrare l'aula. Questo è già il secondo. È il secondo richiamo, al terzo farò sgombrare l'aula.

(Interventi fuori microfono)

Allora, è il terzo richiamo, chiedo al servizio d'ordine di poter procedere allo sgombrò dell'aula. Grazie.

Per ricordare a noi stessi che c'è stata una proposta di mettere ai voti la modifica dell'ordine dei lavori e una controproposta del Consigliere Stellato.

(Intervento fuori microfono)

La dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

No, no, no, la dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Tribbia, abbiamo già una mozione d'ordine del Consigliere Luca Contrario positiva, una mozione contraria del Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Presidente, non è una mozione, è sul procedimento, sul Regolamento che stiamo, come dire, rispettando dei lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE TOSCANO

Prego.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Vorrei fare una domanda al Segretario Generale per mia, ovviamente, ignoranza, siccome si è chiesto l'inversione, non è un'inversione di un ordine del giorno iscritto ai lavori del Consiglio, ma è praticamente sulla scorta di un documento presentato. Segretario, però... Segretario... Segretario, io mi sto rivolgendo a lei.

(Interventi fuori microfono)

Segretario, mi chiedo siccome si parla...

PRESIDENTE TOSCANO

Un attimo. Un attimo Consigliere Tribbia. Un secondo, sta prendendo il Regolamento, un attimo solo.

CONSIGLIERE TRIBBIA

È la domanda... La domanda è: siccome non si chiede di invertire un ordine del giorno iscritto ai lavori del Consiglio Comunale, ma praticamente la discussione su un documento, la domanda che io pongo al Segretario Generale facente funzione se questa cosa può... cioè, come dire, può accadere, perché stiamo entrando nel vivo, praticamente stiamo parlando già di un ordine del giorno iscritto, quindi sull'approvazione di un documento. Quindi, quello che chiedo è: è possibile invertire, ovviamente, l'ordine della discussione sui documenti perché non è, appunto, l'inversione o l'anticipazione di un ordine ragione iscritto all'ordine dei lavori.

VICE SEGR. GEN. DOTT. DE ROMA

Consigliere Tribbia, leggo così lo leggiamo insieme, l'articolo 57, comma 1: “È mozione d'ordine la proposta avanzata dal Consigliere circa l'organizzazione dei lavori per richiedere l'anticipazione di una discussione con inversione dell'ordine del giorno o di una votazione”.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Di una votazione.

VICE SEGR. GEN. DOTT. DE ROMA

O di una votazione, la devi votare.

(Interventi fuori microfono)

O di una votazione.

PRESIDENTE TOSCANO

O di una votazione.

VICE SEGR. GEN. DOTT. DE ROMA

O di una votazione.

PRESIDENTE TOSCANO

57, comma 1.

(Interventi fuori microfono)

Scusatemi, vi avevo già anticipato che il Regolamento parlava chiaro. Ora, il Segretario voleva continuare a leggere perché comunque è scritto all'articolo 57, comma 1, quindi dobbiamo mettere comunque ai voti, perché abbiamo una proposta a favore e una proposta contro. Quindi, chiedo alla Dottoressa...

(Interventi fuori microfono)

La modifica dell'ordine del giorno, mettendo prima nelle dichiarazioni di voto e quindi successiva votazione la mozione... Chiedo un attimo di silenzio perché la Dottoressa dovrà prestabilire la modalità delle votazioni. L'inversione dell'ordine del giorno così come richiesto dal Consigliere Contrario su mozione d'ordine, ai sensi dell'articolo 57, comma 1. Inversione, sì. perfetto. Adesso la Dottoressa procederà all'espressione di voto tramite il Portale telematico. Grazie.

Siamo in fase di votazione Consiglieri, per favore esprimete il vostro voto. Grazie.

Consigliere Tartaglia. Espressione di voto Consi...

Chiudiamo la votazione: *17 a favore, 10 contro*, quindi passa la mozione proposta dal Consigliere Contrario, pertanto apro la dichiarazione di voto sull'ordine del giorno numero 2 presentato dal Consigliere Lenti più altri. Dichiarazione di voto sulla mozione 2 presentata dal Consigliere Lenti più altri.

Si è prenotato il Consigliere Mirko Di Bello, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente. Abbiamo anticipato, il motivo non si sa, però nel mio intervento precedente avevo un po', diciamo, anticipato i tempi, perché avevo detto che al di là della mozione, di come il voto sarebbe andato, l'importante è che venisse data ai lavoratori oggi una risposta chiara, che è il motivo per il quale voterò contro questa mozione, perché nelle parole dell'Assessora ho sentito “auspichiamo che”, “auspichiamo che questi lavoratori possano essere tutti assunti” o sbaglio Assessore? Ci sono le registrazioni. Auspichiamo vuol dire spero, sperare che, quindi non vi è certezza e lì dove non vi è certezza per questi lavoratori io voterò contro. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, prego, ne ha la facoltà.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Non ho capito. Siamo in dichiarazione di voto, non in discussione.

(Interventi fuori microfono)

No, no, no no non lo posso mettere in ...*(interruzione tecnica)*... nella presentazione dei lavori, il Regolamento prevede due dichiarazioni di voto e due votazioni. Non cambiamo l'ordine. Grazie.

Prego, Consigliere Stellato.

CONSIGLIERE STELLATO

Presidente, allora, oggi la maggioranza ci ha stupito, ci ha stupiti. Allora, noi presentiamo un ordine del giorno dove, ascoltate, ascoltate un pochetto quello che ho da dire, chiediamo di definire, tra le altre cose, un piano di salvaguardia occupazionale, okay? Questo è quello che ho presentato io, condiviso con gli amici delle minoranze. La maggioranza ci stupisce e scrive: "Dopo l'aggiudicazione si aprirà la fase della trattativa", cioè, sappiate, organizzazioni sindacali, che voi dovete fare...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, ma questo grido da...

(Interventi fuori microfono)

Che voi dovete fare una trattativa...

PRESIDENTE TOSCANO

Vi volevo ricordare che siamo in dichiarazione di voto e che Consigliere Stellato sta cercando di fare il suo intervento. Grazie.

CONSIGLIERE STELLATO

Che voi dovete fare una trattativa con le ditte vincitrici, alla presenza di un rappresentante del Comune in qualità di terzo, cioè lui si mette di lato e dice fate quello che volete e in quella sede le organizzazioni sindacali definiranno in concreto il piano di assorbimento.

Allora, santo cielo, ma il piano di assorbimento non doveva, Antonio Traetta, essere...

(Intervento fuori microfono)

Trenta scusami, Antonio Trenta, essere previsto all'interno del bando di aggiudicazione, del bando di gara? Sì o no? Uno.

Due, se le organizzazioni sindacali dovranno fare una trattativa vuol dire che tutti i 96 lavoratori non saranno presi, se devono fare una trattativa vuol dire che si deciderà chi sarà preso e chi no, chi avrà da dare il pane da mangiare alla propria famiglia e ai propri figli e chi non potrà più farlo. Questo sta scritto nel documento presentato dalla maggioranza, ovviamente è la mia interpretazione, eh, ovviamente, non sta scritto questo ma è quello che leggo. E quindi... e quindi io, nell'auspicare di rivedere immediatamente quanto avete scritto con una proposta emendativa che io, noi stiamo preparando e redigendo per eliminare immediatamente questo che sta scritto al secondo capoverso della seconda paginetta del vostro compitino a casa, io presenterò una proposta emendativa che elimina questo, come dire, quanto avete scritto qui. Perché voi immaginate..., intanto noi voteremo a favore del nostro provvedimento e presenteremo un emendamento al vostro, ma intanto vi invitiamo a non farlo per non mettere in condizione le organizzazioni sindacali, i rappresentanti dei lavoratori per scegliere chi salvare e chi invece buttare giù dalla torre.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Stellato.

Consigliere Tribbia, lei... per dichiarazione di voto per la seconda, perché l'altra l'ha già preso il tempo.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Certamente Presidente. Ho visto che siete tutti un po' attenti ai minuti, col cronometro, che ho dedicato alla discussione, è anche vero che seppur ho sfiorato e mi sono preso il tempo per dichiarazione di voto anche, ovviamente, gli altri intervenuti hanno sfiorato. Quindi, io ritengo che un Consigliere del debba almeno avere lo stesso tempo dell'Assessore. Comunque, non entro in polemica, sacrificherò la mia dichiarazione di voto sulla nostra proposta di mozione e mi dedicherò su quella che la maggioranza ha presentato. Avrei voluto ovviamente avere risposte sia dall'Assessore, ma anche dal Dirigente De Roma, che è stato puntuale su alcune mie osservazioni, quando si parlava di autotutela, quando si parlava di legalità e quant'altro.

Vi do tre motivazioni brevi del nostro, ovviamente del mio voto contrario e probabilmente sicuramente anche del voto contrario del collega Tacente del gruppo “Prima Taranto”, perché nella vostra mozione non è chiara la proporzione tra le risorse stanziare e i lavoratori che possono essere garantiti, un po' quello che ha detto il collega Stellato. Non sappiamo delle 96 famiglie, dei 96 lavoratori chi c'è dentro e chi c'è fuori nella vostra mozione, a differenza della nostra che mirava a garantire tutti i posti di lavoro.

Nella vostra mozione si propongono risorse straordinarie, ma anche queste ovviamente non danno delle garanzie certe ai lavoratori, perché non si saprebbe chi entra prima, chi dovrebbe poi essere assorbito con i lavori straordinari, con questo aumento di risorse che viene dato successivamente e quindi una grande incognita dal punto di vista di garanzia di lavoro.

E poi... no Presidente, mi deve ascoltare. Presidente mi deve ascoltare. Presidente mi deve ascoltare. Presidente mi deve ascoltare.

(Intervento fuori microfono)

Benissimo. Collega Stellato, io ho richiamato, è uno dei motivi per i quali nessuno ha aperto a bocca. Scusami Francesco.

Io tra le cinque pagine del mio intervento ho richiamato praticamente al rispetto dell'articolo 361 del Codice Penale, quello che richiama e lo richiamo ancora una volta il fatto che noi siamo dei pubblici ufficiali, perché parlavo di autotutela, di probabile, magari, sospensione dell'appalto? Perché dei lavoratori allo scorso Consiglio e lo ribadisco qui in aula, ovviamente sono delle cose... delle affermazioni che vanno approfondite, hanno denunciato delle ipotesi di reato. Le ipotesi di reato non sono state commesse dalle persone estranee a questa discussione, probabilmente ovviamente siamo... ovviamente va, ovviamente, appurato tutto ma ci sono delle ipotesi di reato. Qualcuno di noi ha dato seguito a quanto è stato dichiarato non soltanto da un lavoratore, ma anche appartenente ad una sigla sindacale, quindi da un - come dire - rappresentante sindacale? Abbiamo appurato se nel precedente contratto qualcosa non ha funzionato a dovere per quanto riguarda il luogo dei lavori che sono stati denunciati? Uno. Abbiamo appurato se questi corsi di formazione sono stati realmente fatti e non sono stati fatti? Perché qui un lavoratore ha denunciato che quando ha avuto l'attestato di partecipazione ad un corso di formazione in quella precisa giornata era agli arresti domiciliari e per giunta non era stato assunto. Sono motivazioni... Ovviamente io., cioè non abbiamo avuto risposta, non ho avuto risposta a queste precise richieste che ho fatto nel mio intervento, sono delle motivazioni che potrebbero... lo dico un po' volgarmente, buttare a terra una procedura di appalto, visto che stiamo parlando di una delle ditte uscenti che gestito il verde nella scorsa gara? Perché probabilmente questi corsi di formazione,

probabilmente erano previsti dal capitolato d'appalto, dovevano essere fatti per forza, perché altrimenti poteva essere un cavillo burocratico da superare. Sono state delle accuse molto, ma molto forti e, diciamocelo, signor Presidente, è anche il motivo per il quale si stanno un po' agitando anche i lavoratori, perché probabilmente avranno avuto delle risposte, seppur sommarie, seppur vaghe, ma su questa questione nessuno di noi presente in aula e nessuno di noi che ha ascoltato allo scorso Consiglio quelle denunce gravi da parte di un rappresentante sindacale ha voluto dare risposta. Io non voglio, io non pretendo, non voglio mettere nessuno alla gogna, ma io voglio capire, siccome siamo pubblici ufficiali, io lo farò - come dire - nei prossimi giorni, affronterò la questione anche nella Commissione Garanzia e Controllo perché me l'hanno richiesto anche alcuni Consiglieri di minoranza, vogliamo andare a fondo su quello che i lavoratori hanno denunciato, sì o no? Qualcuno ad oggi lo ha fatto? La parte tecnica sta valutando? La parte politica che dirige e gestisce la Direzione Ambiente ha preso a cuore? Ha preso la documentazione che i lavoratori ci hanno consegnato e che hanno anche, come dire, fotocopiato loro di loro pugno? Questi sono i motivi per il quale il gruppo "Prima Taranto" si esprimerà negativamente alla vostra mozione, perché sicuramente garantisce molto meno rispetto alla nostra proposta. Mi auguro, come dire...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere.

CONSIGLIERE TRIBBIA

Sono in conclusione, termino. Che mi sa tanto di strategia il voler anticipare i lavori, mi auguro comunque che i Consiglieri restino in aula e abbiano ovviamente il coraggio, ovviamente i Consiglieri di maggioranza, di bocciare la nostra proposta, così come noi ora stiamo facendo mettendoci la faccia. Grazie e non uscendo dall'aula

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Tribbia.

Ha chiesto di intervenire...

Chiedo ai signori del pubblico...

Il Consigliere Stano ha chiesto di intervenire, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE STANO

Sì Presidente, grazie. Intervengo per esprimere a mio nome e a nome del Movimento 5 Stelle il voto contrario a questa mozione, perché in questa mozione leggo ancora che al lotto numero 1 la ditta Bitella S.r.l. a quanto pare abbia vinto l'appalto. Ricordo che la ditta Bitella è quella che, diciamo, è attenzionata. Io mi meraviglio che oggi non sia presente il DEC, perché avremmo voluto farle diverse domande su questa ditta, dato che sia un lavoratore, ma anche una sigla sindacale abbia sollevato diverse criticità su questa azienda, che più volte - diciamo - si è comportata in maniera abbastanza grave verso i lavoratori. Quindi, mi aspetto magari una spiegazione, delle delucidazioni anche su questo, non so se sulla Dirigenza ma anche dall'Assessore e senza continuare a dire che sono state date risposte, buon auspici, perché io fino ad adesso risposte verso questi 96 lavoratori non ne ho proprio sentite. Non solo dall'Assessore, ma io per prima, purtroppo, ho fatto la pessima figura con i lavoratori, perché ci ho messo la faccia andando dal Sindaco, Assessore, e chiedendo al Sindaco quale fosse la verità su questi lavoratori, mi era stato risposto che né le buste erano state aperte ancora e né che la gara stava andando avanti, si stava prendendo tempo.

Dopodiché esce..., non so se il Sindaco si sia preso delle libertà che non erano sue, va bene, ma è così, è andata così, non ero solo quel giorno, c'erano anche altre persone con me, purtroppo è andata così, per poi scoprire, la sera stessa, che non sono le buste erano state aperte, ma era stato addirittura dato anche il punteggio di questa gara. Comunque, non fa niente, farò un membro di questo, ovviamente ne prendo atto, pazienza, mi scuso comunque nuovamente con i lavoratori per le false informazioni da me riportate, ma ribadisco che io e i lavoratori ancora aspettiamo risposte su tutte le criticità che abbiamo sollevato negli scorsi Consiglieri, negli scorsi giorni e anche nella Commissione. Ribadisco, nella Commissione Ambiente del Presidente Vitale questa situazione è stata portata all'attenzione 4 mesi fa e noi siamo ancora qui oggi a parlare e a vedere che la ditta Bitella ha di nuovo vinto l'appalto. Vi faccio notare solo questo. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie a lei Consigliere Stano.

Non vedo altre prenotazioni, quindi chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e metto in votazione l'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Stellato, il Regolamento prevede che l'emendamento può essere presentato solo in fase di dibattito e discussione, siamo in dichiarazione di voto, l'avevamo già aperta prima, quindi in votazione

l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lenti più altri. Giusto per precisione, volevo ricordare l'articolo, è l'articolo 60 comma 2. Grazie.

Chiudiamo la fase di votazione. Chiudiamo la fase di votazione. Chiedo se hanno espresso il voto tutti i Consiglieri presenti in aula.

Ci sono: *17 voti a favore, 9 voti contrari*, quindi passa l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Lenti più altri.

Adesso apro la fase di dichiarazione di voto del primo emendamento, quello presentato dal Consigliere Stellato più altri.

Dichiarazione di voto della mozione, scusatemi.

Consigliere Di Bello, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente. La mozione a firma Consigliere Stellato garanti ...*(interruzione tecnica)*... ripeto, non voglio essere troppo ripetitivo, qui oggi questo Monotematico doveva servire a dare delle risposte ai lavoratori, a assicurare i lavoratori circa la stabilità del loro posto di lavoro, mentre ci rendiamo conto che queste garanzie non ci sono e che sono, diciamo, invece prorogate anch'esse ad una fase successiva, cioè la fase in cui gli appalti vengono assegnati e si apre poi un tavolo di discussione. Di tavoli in questo periodo ne stiamo apparecchiando tanti, ma nessuno, di fatto, trova mai una risposta certa, abbiamo sempre delle risposte che sono, come diceva l'Assessore, una speranza, un auspicare un qualcosa, ma mai invece...

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere Di Bello, un attimo. Abbiamo prestato attenzione per tutti gli interventi, possiamo prestare attenzione anche all'intervento del Consigliere Di Bello?

CONSIGLIERE DI BELLO

Grazie Presidente, ma non importa, perché tanto evidentemente quello che dico non piace a qualcuno.

Detto questo, io, ribadisco, voterò a favore della mozione del Consigliere Stellato, perché la mozione è garanzia di certezza e di trasparenza nei confronti di questi lavoratori.

Io sono stato uno di quelli che per primi ha preso a cuore il discorso, soprattutto per la divisione dei lotti, soprattutto per quanto riguarda le garanzie occupazionali, se abbiamo numerosi problemi col verde è anche per via di un'organizzazione che io mi auguro, ovviamente non in questa sede perché quello che

mi auguro ora è che a tutti i lavoratori venga garantita la possibilità di continuare a lavorare, perché il lavoro è importante non soltanto perché nobilita l'uomo, sembra retorica, ma perché di fatto questi lavoratori devono mantenere delle famiglie, ma mi auguro che in futuro possa essere rivisto tutto il piano del verde, perché costringe oggi a degli interventi sul verde che devono essere fatti anzitempo e che portano come risultato quello che noi vediamo. Se le palme vengono attaccate dal punteruolo rosso è perché si rifanno delle potature fuori stagione, che favoriscono poi l'aggressione, non lo dico io, lo dico gli agronomi, quindi contestiamo gli agronomi. Io non sono un tecnico, io sono un Avvocato, quindi prendo quello che dicono i tecnici e lo riporto, se i tecnici si sbagliano evidentemente gli agronomi che dicono questa cosa hanno trovato la loro laurea e i loro titoli nelle patate, ma dubito che sia così.

Quindi, detto questo, voterò a favore e mi auguro, al di là di quella che potrà essere l'espressione di voto, che posso prevedere, purtroppo, che davvero si proceda poi con delle soluzioni e delle risposte chiare nei confronti di questi lavoratori, che davvero e a questo punto uso io il termine auspicio, che davvero si possa poi risolvere il problema, perché il problema è legato alla copertura finanziaria, quindi questi lavoratori o vedranno ridotto il monte ore o vedranno ridotto il numero, perché non è che i soldi si possono inventare, se quello prima era un importo e ora viene ridotto...

(Interventi fuori microfono)

Sì, ci sarà poi l'importo speciale, ma andava...

(Interventi fuori microfono)

Quelli speciali. Le risorse speciali.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Consiglieri, però...

CONSIGLIERE DI BELLO

Speriamo, al momento...

PRESIDENTE TOSCANO

Ho sempre avuto fiducia in voi e nel rispetto reciproco tra noi Consiglieri. Vi prego.

(Interventi fuori microfono)

Consiglieri. Consiglieri, rimaniamo nel rispetto reciproco delle parti.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Di Bello.

CONSIGLIERE DI BELLO

Sì, ho terminato.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie.

CONSIGLIERE DI BELLO

Voglio proseguire. Speriamo davvero che si trovino delle soluzioni.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Di Bello.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stellato, prego, ne ha la facoltà.

Questo è per le dichiarazioni di voto.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo... chiedo l'allontanamento, chiedo alla Polizia Locale di allontanare fuori dall'aula il signore che per la terza... più della terza volta è stato richiamato. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE STELLATO

Allora, Presidente, posso? Noi ce l'abbiamo....

(Intervento fuori microfono)

Noi ce l'abbiamo messa tutta. Abbiamo provato ad argomentare le motivazioni per cui eravamo convinti che la maggioranza e l'Amministrazione ascoltassero il nostro grido d'aiuto attraverso quello che ci veniva dalla platea dei lavoratori. Quello che avete approvato non ci convince, ha dei punti interrogativi rispetto al ribasso d'asta cosiddetto, rispetto all'incremento degli interventi di manutenzione, rispetto ai fondi che intendete prendere da quel capitolo e soprattutto non ci convince il fatto che il piano di assorbimento non dà certezza rispetto alla questione salariale dei dipendenti, rispetto al monte ore, rispetto alla loro formazione, rispetto alle loro competenze, rispetto ai criteri di scelta e soprattutto fa scaricabarile rispetto alle responsabilità.

Le parole che abbiamo ascoltato, quelle di...

(Interventi fuori microfono)

Le parole che abbiamo ascoltato, quelle da parte dell'Amministrazione, del fatto che siano arrivate e siano in dirittura di arrivo nuovi servizi pone un interrogativo, come si fa ad obbligare una ditta eventuale di un altro servizio ad assumere lavoratori eventualmente esautorati da un altro appalto. Quindi, per tutti questi motivi noi voteremo a favore della nostra mozione, rammaricati del fatto che ce l'abbiamo messa tutta ed il risultato è sotto gli occhi di tutti.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Stellato.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lazzaro, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE LAZZARO

Esprimo l'appoggio del gruppo di Fratelli d'Italia alla mozione presentata dal Consigliere Stellato, esprimendo anche il rammarico rispetto a quello.... a come è andata anche questa seduta e rispetto alla proposta che la maggioranza ci ha portato. Una proposta che, a mio parere, anche tecnicamente gli Uffici amministrativi, qualora la volessero porre in essere, credo che troveranno diversi riscontri di difficoltà e questo sta a significare cosa? Sta a significare una ennesima presa in giro da parte di questa maggioranza, di questa Amministrazione nei confronti dei lavoratori e nei confronti dei cittadini. Io credo che così non si possa andare avanti, Assessore lei deve prendere atto della difficoltà che sta incontrando nell'andare a portare avanti quella che è la sua delega, di portare avanti un servizio essenziale per la sicurezza e la tenuta, il decoro della nostra città e, prendendo atto della difficoltà che sta incontrando, delle difficoltà che sta incontrando nel porre in essere questo tipo di azione, lei deve prendere le decisioni e deve - a mio parere - dimettersi dall'incarico, perché non può continuare a prendere in giro i tarantini. Non può continuare a prendere in giro, perché questa è una vera e propria presa in giro che avete fatto questa sera. Gli Uffici amministrativi come faranno a portare avanti questi impegni che voi avete approvato, non lo potranno fare, perché è stata sbagliata a monte quella gara. Quella gara è stata sbagliata a monte, ci sono delle gravi difficoltà nell'andare a portare avanti quella gara e non potranno fare quello che voi gli avete chiesto e quindi questa sera, approvando questa mozione, state prendendo in giro i cittadini di Taranto e i lavoratori che sono impiegati in questo appalto. Non si può andare avanti in questo modo, di questo dovete prendere atto tutti quanti voi della maggioranza. Io mi sono stancato di parlare a questa Amministrazione totalmente sorda, incapace ad affrontare le sfide di questa nostra città. Ma io mi rivolgo alla maggioranza, perché deve prendere atto che sta facendo acqua da tutti i punti, tutti i punti di governo

di questa maggioranza stanno andando ad infrangersi contro quelle che sono le attese di questa nostra città, ce ne vedremo delle belle, non solo quest'oggi con la presa in giro che avete fatto rispetto ai lavoratori e ai cittadini rispetto al verde pubblico, ma vedremo delle belle anche nel prossimo Consiglio Monotematico che riguarda, appunto, Kyma Ambiente. Io credo che così davvero non si possa andare avanti. Noi di Fratelli d'Italia voteremo a favore di questa mozione, perché è una mozione chiara, è una mozione che individua un percorso e individua delle garanzie rispetto ai lavoratori e rispetto a quelle che sono le attese della nostra città. Non è possibile andare a prevedere delle presenze in termini anche all'interno del bando rispetto a quello che è il..., diciamo quella che è la platea del verde pubblico, c'è un censimento del verde pubblico che è rispondente. Io quello che mi chiedo, Presidente Vitale anche, è rispondente questo bando alle aspettative della nostra città? A mio parere assolutamente no, perché il patrimonio arboreo del Comune di Taranto è ben differente da quello che è scritto nel bando e questo non si può sottacere. Quindi, andando avanti su tutto questo, io credo che si faccia davvero i danni alla nostra città e ai lavoratori e alle famiglie che sono rappresentate qui questa sera. Grazie.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie Consigliere Lazzaro.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Giandomenico Vitale, prego, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE VITALE

Grazie Presidente. Date le dichiarazioni del Consigliere Lazzaro sulla sostenibilità tecnica e amministrativa delle due mozioni presentate in aula chiedo al Segretario Generale la valutazione tecnica amministrativa delle due mozioni presentate in aula. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere...

(Interventi fuori microfono)

Sì, sì, sta... gli dovete dare... Allora, Consiglieri, perdonatemi, se gli date il tempo il Segretario, che ha comunque la facoltà di dover consultare il Regolamento, state incalzando... Un attimo.

VICE SEGR. GEN. DOTT. DE ROMA

Allora, a mente dell'articolo 63, comma 3: “Iniziata la votazione non è più concessa la parola sull'argomento”, diciamo, questo credo che sia tombale rispetto alla richiesta che lei ha avanzato. Ma poi, essendo una mozione, cioè che c'entra... ..(incomprensibile)...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Infatti, non era possibile ... (incomprensibile)...

Va bene. Consigliere Vitale, è stato risposto.

Ha chiesto di intervenire...

(Interventi fuori microfono)

Consiglieri. Consiglieri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Messina, prego ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE MESSINA

Sì Presidente, grazie. E, beh, io mi sarei aspettato questa richiesta però prima, prima della votazione, perché prima della votazione - come dire - avrebbe consentito probabilmente di chiarire. La mozione è una mozione di quattro pagine.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE TOSCANO

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE MESSINA

Fatemi finire, altrimenti vi prenotate e fate l'intervento che dovete fare, siete liberi di farlo.

Dico, quindi quattro fogli che dicono fondamentalmente che si prova a fare un risparmio sulle ditte che eventualmente fanno il ribasso, quel ribasso lo rimettiamo dentro per tentare di riassumere chi. Intanto non dice riassumere, dice di potenziare, il che significa che le aziende potrebbero decidere di assumere anche altri, ma eventualmente riassumere quali numeri, in considerazione che lo stiamo dime... ..(interruzione tecnica)... c'è un dimezzamento rispetto a quelle che sono le percentuali. La mozione, invece, presentata dalla minoranza è un fogliettino, 7 punti, dove intanto facciamo una serie di domande su cui abbiamo provato ad avere risposte e su cui risposte non ci sono state fino ad ora. Parto dall'ultimo punto: vigilanza sulle condizioni di lavoro, che sono state ripetutamente anche segnalate in

Commissione dai lavoratori e che oggi non hanno visto risposte. E poi tutto il resto rispetto alla garanzia occupazionale, perché noi oggi ancora non abbiamo avuto risposte certe sul fatto che tutti i lavoratori, eventualmente cambiando azienda, continuino a lavorare a parità di ore per garantire il verde pubblico per il nostro territorio, ecco perché voterò a favore della mozione di Stellato.

PRESIDENTE TOSCANO

Grazie consigliere Messina.

Non vedo altri interventi. Assessore.

(Interventi fuori microfono)

Infatti, Assessore Cosa, mi dispiace doverle comunque rammentare che siamo in dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

No, avevo chiuso la dichiarazione di voto e siamo in fase di votazione.

(Intervento fuori microfono)

Nella fase dibattimentale, Assessore, purtroppo.

(Intervento fuori microfono)

Assessore...

(Interventi fuori microfono)

Assessore. Assessore. Perdonatemi. Perdonatemi. Perdonatemi.

(Interventi fuori microfono)

Siamo in fase di votazione. Siamo in fase di votazione, chiedo alla Dottoressa di mettere ai voti la mozione numero 1 consegnata dal Consigliere Stellato più altri, così come dibattuta e in dichiarazione di voto espletata fino adesso.

Consiglieri, se poniamo in votazione...

La Consiglieria Galeandro, il Consigliere Catania, Quazzico, prego, espressione di voto. Tacente.

Perfetto. *28 presenti: 10 voti a favore, 18 contrari.* La mozione non viene approvata.

Non vi sono altri punti all'ordine del giorno presenti in questo Consiglio Monotematico.

Chiudo i lavori alle ore 17:23. Grazie a tutti. Buon proseguimento di serata.